

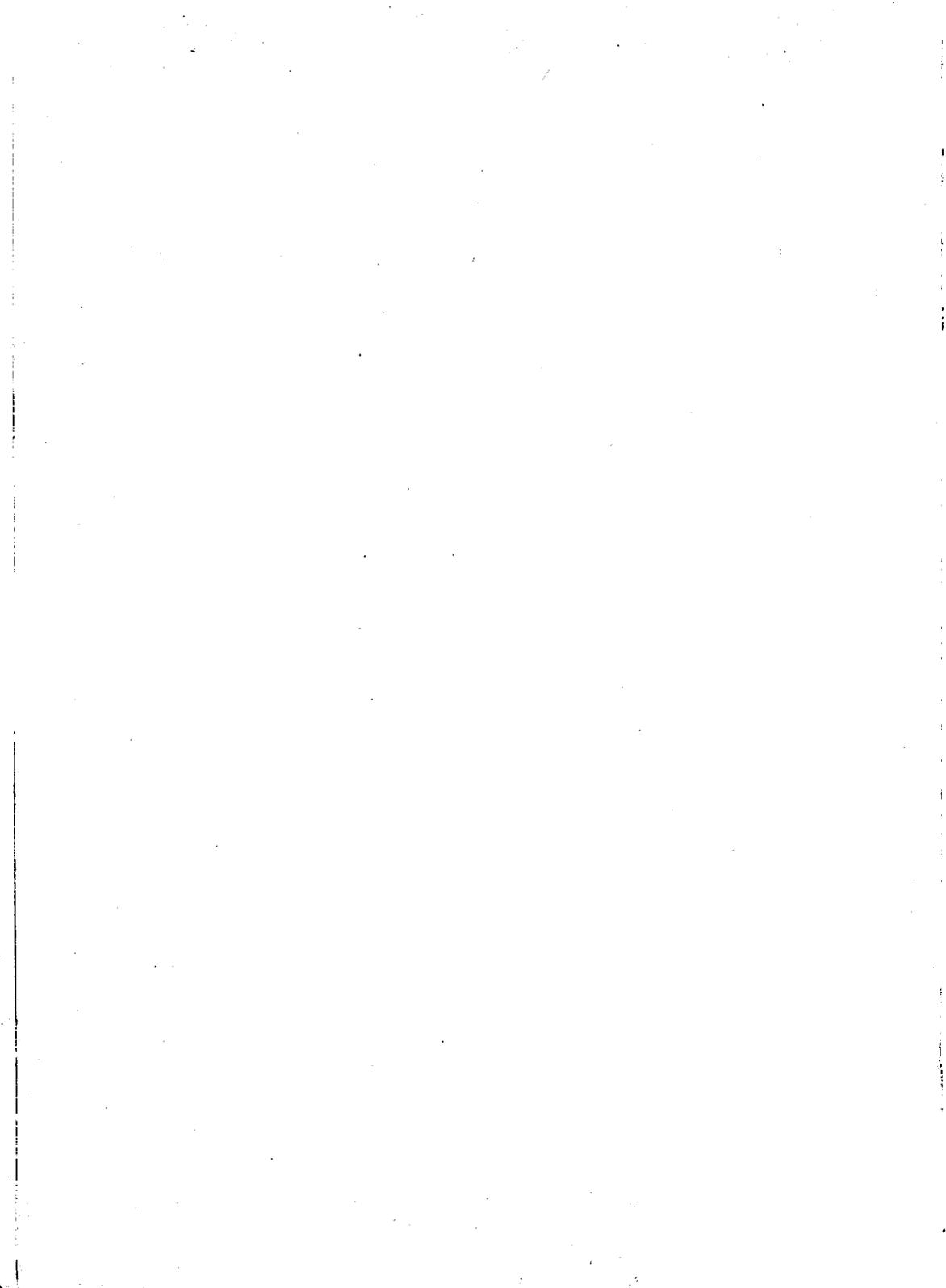
**UNIVERSITÀ DI GENOVA  
FACOLTÀ DI LETTERE**

**LEXICOGRAPHICA  
II**

---

DIPARTIMENTO DI ARCHEOLOGIA, FILOLOGIA CLASSICA E LORO TRADIZIONI

1993



**LEXICOGRAPHICA**  
**II**

**SYNONYMA CICERONIS**

*(Arba, humus)*

*a cura di*  
Paolo GATTI

D.AR.FI.CL.ET.  
«F. Della Corte»  
1993

PUBBLICAZIONI DEL D.AR.FI.CLE.T.

Nuova Serie

149

*LAVORO ESEGUITO CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO  
DELLA UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA*

GENOVA 1993

---

tipi e stampa: eredi grafiche editoriali s.n.c.

Genova - Via Trensasco, 11

## PREMESSA

Dopo sette anni dalla pubblicazione del volume a cura di Donatella Frioli, intitolato *Lexicographica I* che constava dell'edizione di un inedito *Glossarium Patavinum* tramandatoci anonimo dal codice 79 della Biblioteca Antoniana di Padova, vede ora la luce questo *Lexicographica II*, a cura di Paolo Gatti.

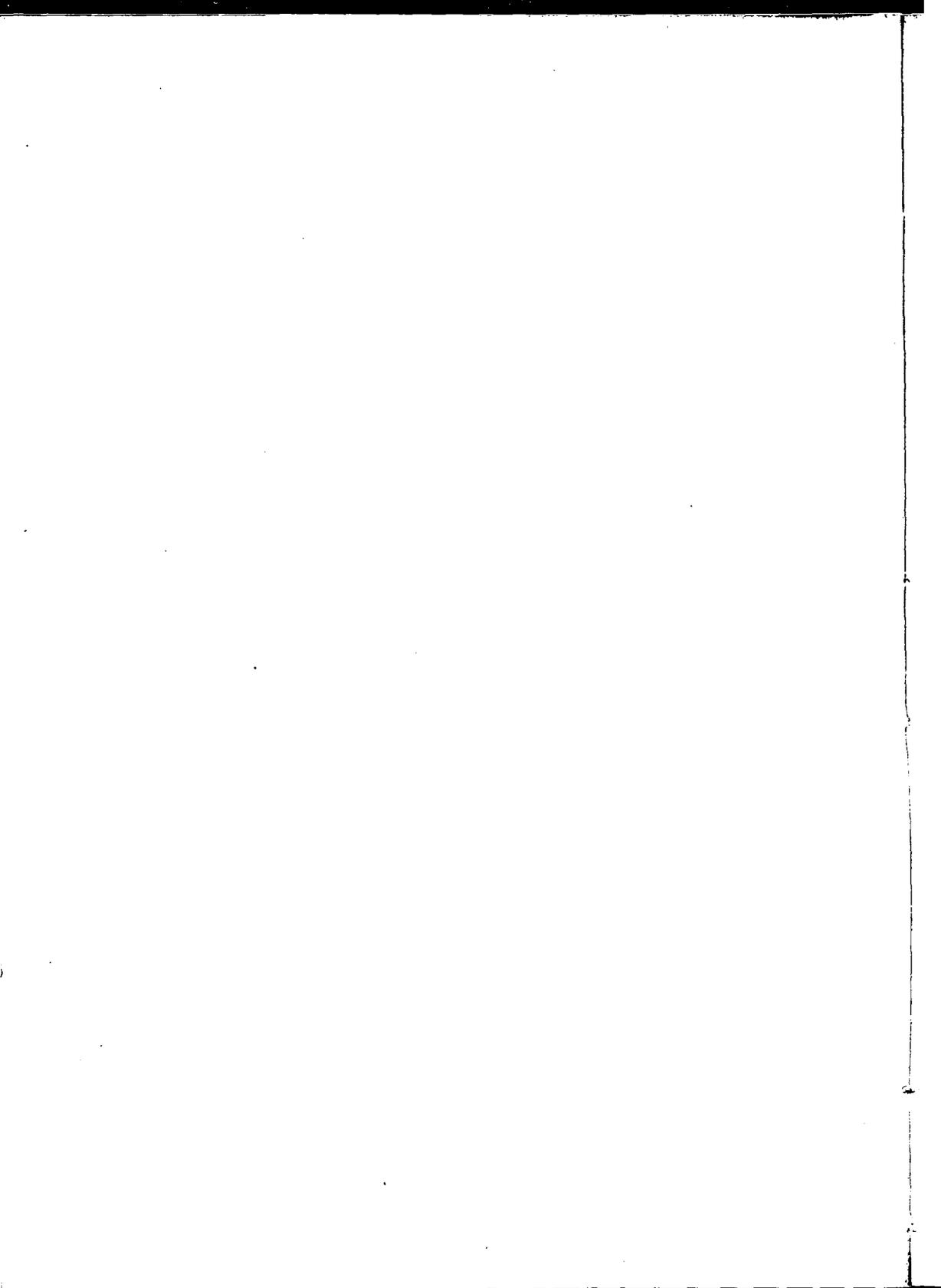
Si tratta dei *Synonyma Ciceronis* tramandati dal codice *Harleianus 5792* della fine del secolo VIII. Il Gatti non ne fornisce un'edizione diplomatica, come aveva fatto il Goetz, ma tenta, nei limiti del possibile, un'edizione critica. Anche in questo caso il testo è corredato di introduzione, commento, indice e bibliografia; come si vede si è realizzato quanto affermavo nella Premessa al volume I, quando dicevo «è possibile che il campo delle ricerche si allarghi ad autori, a testi e a periodi antecedenti a quelli che costituiscono oggetto privilegiato e specifico di studio».

Un altro impegnativo lavoro in questo settore di lessicografia sta ormai per vedere la luce: si tratta della monumentale edizione delle *Derivationes* di Osberno di Gloucester, alla quale hanno atteso per quasi 15 anni, sotto la direzione di Vincenzo Ussani e mia, lo stesso Gatti nonché una squadra mista di ricercatori delle Università di Genova, Roma e Sassari.

Stiamo dunque mantenendo le promesse fatte nella Premessa al volume *Lexicographica I*; speriamo, con il contributo del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, di continuare su questa strada.

FERRUCCIO BERTINI

*alla memoria  
di mio padre*



## INTRODUZIONE

### 1. *I Synonyma Ciceronis*.

Tra le compilazioni di tipo lessicografico che l'epoca tardo antica e altomedievale ci ha lasciato — glossari, *Differentiarum libri* — i cosiddetti *Synonyma Ciceronis* hanno ricoperto, se ci riferiamo all'attività ecdotica dell'ultimo secolo, un ruolo affatto secondario. A mia conoscenza nessuna raccolta di questo tipo è stata edita criticamente dopo che il Goetz, nel 1923, pubblicò la silloge *Arba, humus*, inserendola nel primo volume del suo *Corpus* dei glossari<sup>(1)</sup>, e dopo che il Barwick, due anni dopo, pubblicò la silloge *Amor, ardor* nella sua edizione carisiana<sup>(2)</sup>. Per quanto riguarda invece uno studio di carattere generale possiamo oggi utilizzare proficuamente il capitolo che Giorgio Brugnoli nel 1955 ha dedicato ai *Synonyma* nell'ambito delle sue ricerche sulle *Differentiae verborum*<sup>(3)</sup>. Partendo da una menzione in una lettera frontoniana a Marco Aurelio<sup>(4)</sup>, in cui l'espressione *syno-*

---

(<sup>1</sup>) G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine et fatis*, Lipsiae - Berolini 1923 (= ID., *Corpus glossariorum Latinorum*, I), pp. 81-86. Si tratta della raccolta qui di seguito edita e commentata.

(<sup>2</sup>) Flavii Sosipatri Charisii *Artis grammaticae libri V*, ed. C. BARWICK, Lipsiae 1925, pp. 412-449. La silloge viene attribuita dal BARWICK a Carisio, ed è inserita nel libro V della sua *Ars*. Tale attribuzione, anche se non si può escludere un'utilizzazione di materiale carisiano, è probabilmente da respingere. Cfr. da ultimo L. HOLTZ, *Sur les traces de Charisius*, in J. COLLART (e altri), *Varron, grammaire antique et stylistique latine*, Paris 1978, p. 231 e M. DE NONNO, *La grammatica dell'Anonymus Bobiensis (GL I 533-565 Keil)*, Roma 1982, p. 59 n. 7.

(<sup>3</sup>) G. BRUGNOLI, *Studi sulle Differentiae verborum*, Roma 1955, pp. 27-37. Dello stesso si veda inoltre *I Synonyma Ciceronis*, in *Atti del I Congresso Internazionale di studi ciceroniani*, I, Roma 1961, pp. 283-299. È a questi due lavori, e soprattutto al primo, che rimando per la bibliografia più antica.

(<sup>4</sup>) Fronto p. 144, 17 segg. v.d.H.<sup>2</sup>: *Tum si quando tibi negotiis districto perpetuae orationis conscribundae tempus deesset, nonne te tumultuariis quibusdam et lucrativis studiorum solaciis fulciebas, synonymis colligendis, verbis interdum singularibus requirendis, ut veterum commata, ut cola synonymorum ratione converteres, ut de volgaribus elegantia, de contaminatis nova redderes.*

*nyma colligere* pare indichi il raccogliere sinonimi accostati l'uno all'altro senza alcuna spiegazione della *differentia*<sup>(5)</sup>, il Brugnoli individua, nelle compilazioni che ne risultano, un antico precedente delle raccolte di *synonyma* che ci sono giunte. Esse ci tramandano appunto semplici elenchi di parole, raggruppate per lemma, all'interno dei quali le singole voci hanno fra loro un qualche rapporto di tipo sinonimico. Queste sillogi vengono raggruppate dal Brugnoli in sei classi, a loro volta suddivise in sottoclassi<sup>(6)</sup>.

Il numero assai grande di manoscritti e la varietà delle redazioni ci testimoniano la diffusione e quindi l'importanza che tali serie dovettero avere nel medioevo, almeno a partire dal secolo ottavo, data più antica della loro attestazione manoscritta<sup>(7)</sup>.

Del tutto fantasiosa è l'attribuzione ciceroniana presente in molti manoscritti, attribuzione respinta da tutti gli studiosi, e che è testimone semmai solo dell'importanza che all'Arpinate, come maestro di retorica e quindi *grammaticus*, venne tributata nell'alto medioevo<sup>(8)</sup>. Si può ancora aggiungere, per gettare un po' di luce sui motivi di questa attribuzione, che alcuni grammatici tardo antichi, parlando di sinonimi, riportano a mo' di esempio passi ciceroniani<sup>(9)</sup>.

---

<sup>(5)</sup> G. BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 8-9.

<sup>(6)</sup> Criteri per questo tipo di suddivisione sono il primo lemma, la presenza o meno dell'ordinamento alfabetico, la presenza o meno di una lettera pseudo ciceroniana *Ad Veterium* (o *Vetarium*), pubblicata, tra gli altri, dal BRUGNOLI a p. 28 dei suoi *Studi*.

<sup>(7)</sup> In manoscritti dell'VIII secolo sono tradite, ad esempio, la silloge pubblicata come carisiana dal BARWICK (v. sopra la n. 2), e quella edita qui di seguito. Un'altra raccolta è inoltre confluita nel *Liber glossarum* (VIII secolo). Si può comunque pensare che esse siano più antiche.

<sup>(8)</sup> E contemporaneamente l'attribuzione ciceroniana dà lustro a questi elenchi. Infondata è, naturalmente, anche l'attribuzione al fantomatico Cicerone presente nell'opera del grammatico Virgilio Marone (VII secolo), cfr. G. BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 34-37.

<sup>(9)</sup> Cfr. Serv. *ad Aen.* II 128: *exaggeratio ex Synonymis, ut 'abiit excessit, evasit erupit'* (= Cic. *Catil.* II 1); Isid. *orig.* II 21, 6: *Synonymia est, quotiens conexa oratione pluribus verbis unam rem significamus, ut ait Cicero (Catil. I 8): 'nihil agis, nihil moliris, nihil cogitas'. Et item (Catil. I 10): 'nou feram, non patiar, non sinam'*. Quest'ultimo passo era già stato ricordato da G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine*, cit. p. 80.

## 2. La raccolta Arba, humus.

La raccolta qui edita, la cui prima serie di sinonimi inizia con *Arba, humus*, non è stata presa in considerazione dal Brugnoli nella sua classificazione<sup>(10)</sup>. Essa ci è giunta in maniera frammentaria, in quanto il copista dell'unico codice che, a mia conoscenza, ce la tramanda<sup>(11)</sup>, si è limitato a trascrivere solo quanto poteva comprendere da un antigrafo in pessimo stato. Non si spiegherebbero altrimenti i frequenti spazi lasciati in bianco<sup>(12)</sup>, l'annotazione marginale *deletum* che ricorre ai nn. 2, 3, 22, 24, la presenza di lemmi isolati, ad esempio i nn. 23, 24, 38, 72. È certo inoltre che la silloge ci è giunta acefala, poiché all'*inscriptio* del f. 267v (*INCP; GLOSSA SYNONIMA CICERONI<S>*) seguono due pagine bianche, e solo con il f. 168v iniziano i sinonimi, mentre a margine dello stesso f. 267v il copista annota: *DELETUM FUIT PRIMIS*.

Analizzando il glossario greco-latino che si trova ai ff. 1v-240v dello stesso manoscritto (che paiono scritti dalla stessa mano che ha ricopiato i nostri sinonimi) e studiandone soprattutto le lacune, già il Thompson aveva dimostrato che l'antigrafo di quel glossario doveva essere scritto su papiro<sup>(13)</sup>. Il Goetz ribadiva il tutto e portava a confronto alcuni frammenti papiracei contenenti un glossario analogo e risalenti al VI secolo<sup>(14)</sup>. Poiché il tipo di lacune e di errori della nostra silloge è assai simile a quello individuato da Thompson per il glossario greco-latino, niente vieta di pensare che anche l'antigrafo della raccolta edita qui di seguito potesse presentare le stesse caratteristiche, fosse cioè stato scritto su papiro e risalisse all'incirca al secolo VI. Ad ogni modo si può perlomeno supporre che la nostra raccolta sia ben più antica dell'VIII secolo<sup>(15)</sup>.

---

<sup>(10)</sup> Il BRUGNOLI la menziona soltanto in una nota (*Studi*, cit., p. 28 n. 3).

<sup>(11)</sup> Si tratta dell'*Harleianus 5792*, su cui si veda il paragrafo 4.

<sup>(12)</sup> Talora, come alla serie n. 10, il copista trascrive solo una parte della parola, in questo caso *pem*, lasciando in bianco lo spazio per le lettere mancanti.

<sup>(13)</sup> E.M. THOMPSON, *Early Classical Mss. in the British Museum*, «The Classical Review» 1 (1887), p. 40.

<sup>(14)</sup> G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae et Graecolatinae*, Lipsiae 1888 (= G. GOETZ, *Corpus glossariorum*, cit., II), p. XXV. I frammenti sono stati ultimamente studiati ed editi da J. KRAMER, *Glossaria bilingua in papyris et membranis reperta*, Bonn 1983, pp. 45-59.

<sup>(15)</sup> Di secoli V-VI parla il GOETZ trattando delle più antiche sillogi a noi giunte (cfr. G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine*, cit., pp. 80-81).

Nel complesso quanto ci è giunto della silloge *Arba, humus* consta di circa 158 sinonimi, o, meglio, serie sinonimiche: sostantivi, aggettivi, verbi, avverbi, brevi locuzioni. Dal punto di vista formale non ci si discosta di molto dall'altra raccolta criticamente edita dal Barwick, cioè dalla silloge pseudo carisiana *Amor, ardor*, se non che il nostro testo, certo anche in seguito al cattivo stato dell'antigrafo, è molto più corto: esso è costituito da un minor numero di serie sinonimiche – i *cola* –, e le serie stesse sono generalmente costituite da un minor numero di membri – i vocaboli.

Accanto a serie normali, in cui tutti i vocaboli sono accostati secondo la loro sinonimia (ad esempio i nn. 4, 6, 8, 12 ecc.), ne abbiamo altre in cui alcuni membri possono essere considerati solo molto lontanamente sinonimi (ad esempio i nn. 5 con *nefas*, 6 con *adser-siones*, 26 con *pusillanimitas*, ecc.), o addirittura in cui l'accostamento di alcuni vocaboli è motivato da un loro effetto fonico o grafico piuttosto che da un reale rapporto sinonimico (ad esempio il n. 9 con *veriliter*). Talvolta le serie sono composte di due soli vocaboli, fatto che ci porta a lemmi di veri e propri glossari (ad esempio i nn. 2, 3, 11, 34 ecc.), ma in questo caso è probabile che abbiano influito le cattive condizioni dell'antigrafo, mentre è praticamente certo che ad esse vadano ricondotti quei casi in cui della serie sinonimica, come ho detto sopra, non è rimasto che un vocabolo isolato o addirittura un mozzicone di parola (cfr. il n. 56<sup>b</sup> *Spo*).

La segnalazione delle lacune – sia attraverso '*deletum*', sia lasciando spazi non scritti – e gli errori evidenti nella trascrizione dei vocaboli ci rivelano un copista minuzioso e poco dotto. Troppi vocaboli sono ridotti allo stato quasi di *vox nihili*, fatto che rende talora indispensabile ricorrere alla *crux desperationis*. La lingua è, d'altra parte, ricchissima di influssi del latino parlato, per cui è da mettere seriamente in dubbio l'utilizzazione della nostra raccolta nelle scuole, almeno nella forma che ci è pervenuta. Si direbbe quasi che ci troviamo di fronte a una compilazione elaborata da un personaggio assai poco istruito. È comunque certo che ogni affermazione in proposito è avventata, dal momento che si corre il pericolo di confondere il compilatore con il copista. Penserei piuttosto allo stadio finale di una successione di deterioramenti capitati a una raccolta di sinonimi.

La presenza di molte forme secondarie, vicine alla lingua parlata, rendono questa silloge molto interessante dal punto di vista linguistico,

come aveva già fatto notare J.B. Hofmann<sup>(16)</sup>. Basti pensare, per fare un unico esempio, al vocabolo *fanarium* (al n. 119), cioè *fanalium* 'fanale': è la più antica attestazione.

### 3. *Le fonti della raccolta.*

L'individuazione delle fonti della raccolta *Arba, humus* è piuttosto difficile, poiché essa è una delle più antiche sillogi di questo genere che ci sono pervenute, e possiamo analizzarla solo allo stato frammentario. Le altre raccolte analoghe sono inoltre per lo più inedite. Nonostante ciò, alcuni indizi ci riportano ad almeno tre raccolte con le quali sembra possibile stabilire un qualche rapporto di parentela. Esso è comunque tale da far piuttosto pensare che risalga a livello di fonte comune. Le raccolte sono le seguenti:

1) Un glossario bilingue, latino-greco o viceversa, era già stato indicato dal Goetz<sup>(17)</sup>. Interessante a questo proposito il n. 104 (con *dispalesco*, vocabolo attestato, oltre che in Plauto, solo in un glossario latino-greco); ma cfr. anche, ad esempio, i nn. 31, 56<sup>a</sup>, 74.

2) Una serie di sinonimi, di cui troviamo tracce nella silloge pseudo carisiana pubblicata dal Barwick<sup>(18)</sup>. Interessanti a questo proposito i nn. 46-47 e 51 (in quest'ultimo caso è possibile correggere il testo della nostra raccolta grazie a un confronto con l'altra silloge); ma cfr. anche, ad esempio, i nn. 10, 18<sup>a</sup>.

3) Punti di contatto sono poi rilevabili con il glossario *Abavus*<sup>(19)</sup>. Vedi, a questo proposito, i nn. 125 (dove un raffronto tra i due testi consente di correggere il passo corrotto), 126 (con lo strano *copulentus* per *corpulentus* in entrambi i testi); ma cfr. anche, ad esempio, i nn. 28, 32, 37, 90, 124, 132.

È inoltre possibile verificare molte altre corrispondenze con altre

---

<sup>(16)</sup> J.B. HOFMANN, in W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, Heidelberg 1937, p. 137 n. 1.

<sup>(17)</sup> G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine*, cit., p. 86.

<sup>(18)</sup> Vedi la nota 2. Difficile, se non impossibile, è poi, come detto sopra, cogliere dei rapporti con le altre raccolte di *Synonyma Ciceronis* inedite o edite acriticamente.

<sup>(19)</sup> L'edizione più recente è di J.-F. MOUNTFORD, in W.-M. LINDSAY - R.-G. AUSTIN - M. LAISTNER - J.-F. MOUNTFORD, *Glossaria Latina*, II, Paris 1926, pp. 25-121.

raccolte, esse sono però il più delle volte comuni alla tradizione lessicografica, o troppo vaghe per poter avere un qualche valore probante.

#### 4. *Il manoscritto Harleiano.*

La silloge *Arba, humus* è trådita, a mia conoscenza, unicamente ai ff. 267v-272r del manoscritto *Harley 5792*, conservato alla British Library di Londra<sup>(20)</sup>. Essa è trascritta su tre colonne di circa 37 linee ed è preceduta dai seguenti testi:

ff. 1v-240v: *Glossae Graecolatinae*. Si tratta della raccolta detta dello pseudo Cirillo, edita dal Goetz<sup>(21)</sup>, che ha utilizzato anche questo manoscritto;

ff. 241r-259v: *Idiomata generum*. Sono editi, come il glossario precedente, nel *Corpus* del Goetz<sup>(22)</sup>, che anche in questo caso si è servito del manoscritto Harleiano;

ff. 260r-267r: *Synonyma Ciceronis*. Si tratta della silloge *Orator, auctor, defensor*, che, per quanto ne so, è inedita; essa è una delle più antiche raccolte di questo genere pervenutaci ed è catalogata dal Brugnoli con la sigla Ia<sup>(23)</sup>.

La silloge *Arba, humus* è quindi seguita da questi testi:

f. 273r (il f. 272v è lasciato in bianco): un frammento che pare tratto dai *Dynamidia*, opera pubblicata dal Mai<sup>(24)</sup>, basandosi su manoscritti vaticani;

---

<sup>(20)</sup> Una descrizione dettagliata in G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae*, cit., pp. XX-XXVI. Meno preciso per quanto riguarda le opere lessicografiche di questo manoscritto R. WINAU, *Medizinische Handschriften aus dem Besitz des Nikolaus von Kues im British Museum*, «Mitteilungen und Forschungsbeiträge der Cusanus-Gesellschaft» 5 (1965), pp. 158-161.

<sup>(21)</sup> G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae*, cit., pp. 215-483 (cfr. inoltre *ibidem*, pp. XX-XXVI). Su questa raccolta vedi anche G. GOETZ, s.v. *Glossographie*, in G. WISSOWA, *Paulys Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, VII, Stuttgart 1912, cc. 1440-1441.

<sup>(22)</sup> G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae*, cit., pp. 487-506 (vedi inoltre *ibidem*, pp. XXXII-XXXIII).

<sup>(23)</sup> G. BRUGNOLI, *Studi*, cit., pp. 27-28. Vedi inoltre G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine*, cit., p. 79.

<sup>(24)</sup> A. MAI, *Classicorum auctorum e Vaticanis codicibus editorum* III, Romae 1831, pp. 418-426; VII, Romae 1835, pp. 397-458 (Cfr. G. LOEWE, *Prodromus cor-*

ff. 273v-276v: *Confectio antidotorum diversarum*. È una raccolta di precetti medici pubblicata dal Sigerist<sup>(25)</sup>.

L'*Harleianus* 5792 è scritto in una onciale che il Lowe data al secolo VIII<sup>(26)</sup>; essa pare risalire più precisamente alla seconda metà, se non alla fine, di quel secolo, e pare di origine italiana<sup>(27)</sup>. Il manoscritto, prima di passare alla British Library, appartenne al Cusano<sup>(28)</sup>, mentre al f. 277r alcune annotazioni in scrittura merovingica fanno sospettare la sua permanenza nelle Gallie, come ha fatto rilevare il Goetz<sup>(29)</sup>.

##### 5. La presente edizione.

Prima di soffermarci sulla presente edizione, è necessario dare brevemente uno sguardo a quella del Goetz<sup>(30)</sup>. Essa è di tipo diplomatico. L'editore trascrive infatti 158 serie sinonimiche conservando grafia ed errori evidenti. L'apparato contiene le correzioni, i tentativi di congettura, qualche nota esplicativa, ed è a questo apparato del Goetz che rimando nel primo della mia edizione, sotto l'indicazione *Goetz*. Credo però, con J.B. Hofmann<sup>(31)</sup>, che sia

---

*poris glossariorum Latinorum*, Lipsiae 1876, p. 213; R. WINAU, *Medizinische Handschriften*, cit., p. 161). Il frammento in questione sembra però inedito, e pare coincidere con quello presente ai ff. 42v-48v del manoscritto Paris, Bibl. Nat., lat. 11218 (inizio sec. IX).

<sup>(25)</sup> H.E. SIGERIST, *Studien und Texte zur frühmittelalterlichen Rezeptliteratur*, Leipzig 1923, pp. 17-21. Cfr. anche R. WINAU, *Medizinische Handschriften*, cit., p. 161.

<sup>(26)</sup> E.A. LOWE, *Codices Latini antiquiores*, II, Oxford 1972, n. 203. Precedentemente G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae*, cit., p. XX, avevano fatto risalire il manoscritto al VII secolo; lo stesso aveva poi ripetuto nella sua descrizione il WINAU (v. la nota 20).

<sup>(27)</sup> Cfr. B. BISCHOFF, *Panorama der Handschriftenüberlieferung aus der Zeit Karls des Grossen*, in AA.VV., *Karl der Grosse. Lebenswerk und Nachleben*, II, Düsseldorf 1965, pp. 248-249, specialmente la nota 124 (= ID., *Mittelalterliche Studien*, III, Stuttgart 1981, pp. 31-32).

<sup>(28)</sup> Cfr., ad esempio, le note apposte al f. 1r.

<sup>(29)</sup> G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae*, cit., p. XXI.

<sup>(30)</sup> G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine*, cit., pp. 81-86.

<sup>(31)</sup> J.B. HOFMANN, in W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, cit., p. 137 n. 1: «Diese ... 'Synon. Ciceronis' hat Götz zuerst ediert ... mit krit. adnotatio, aber noch sehr viel zu tun übrig gelassen».

possibile fare alcuni passi in avanti, sia per quel che riguarda la comprensione e la definizione del testo, sia per quanto riguarda il commento e l'individuazione di paralleli. È stato questo il fine del mio lavoro: a differenza del Goetz ho però preferito correggere il testo laddove mi è sembrato indispensabile; ho inserito inoltre alcuni segni diacritici, soprattutto *cruces desperationis*. Pur avendo introdotto per il suono consonantico la lettera *v*, benché nel manoscritto si legga sempre *u*, ho mantenuto le forme volgari e la grafia trådita ogni qualvolta essa poteva essere giustificata (ad esempio *v* per *b*, *i* per *e*, e viceversa). Ho così lasciato le grafie *e*, *e*, *ae* per il dittongo, rispecchiando l'incostanza del codice. Il testo qui di seguito presentato cerca di avvicinarsi il più possibile a uno stadio di tradizione precedente a quello tramandatoci, senza avere la pretesa di ricostruire l'originale nella forma datagli dal suo anonimo compilatore. Mi rendo naturalmente ben conto delle obiezioni che da un punto di vista metodico potrebbero essere avanzate: la ricostruzione di un ibrido, tra l'originale e quanto ci è giunto, è il punto di arrivo di molte edizioni critiche, non ne dovrebbe però essere il fine dichiarato. Un testo del genere del nostro, mera compilazione e praticamente privo di elementi 'ausiliari' (contesto pieno, metro, molteplicità dei testimoni manoscritti, ecc.) rende presuntuoso – e quasi grottesco – ogni tentativo di restituzione assoluta. D'altro canto ho preferito evitare la comoda scappatoia di un'edizione diplomatica (sempre ricostruibile dall'apparato, se preciso e completo) per cercare di compiere almeno qualche passo verso un originale destinato però a rimanere per molti punti oscuro.

Ho mantenuto la numerazione del Goetz, facendo seguire ai numeri lettere alfabetiche qualora a mio avviso ci troviamo di fronte a più di una serie. L'apparato critico è il più preciso possibile, e la frequente menzione del Goetz, anche per i suoi interventi di tipo grafico, non vuole assolutamente essere una critica al grande studioso tedesco, a cui va anche il merito di essersi interessato per primo al nostro testo. La precisione, o se si vuole, la pedanteria, che mi si potrebbe rimproverare, ha lo scopo di fornire un quadro esatto della situazione in cui si trova il testo, con tutti i tentativi di spiegarlo o di correggerlo. Ho potuto inoltre utilizzare le annotazioni manoscritte che Wilhelm Heraeus appose in margine e tra le righe del suo esemplare del *Corpus glossariorum Latinorum*<sup>(32)</sup>, così come le schede conservate

---

<sup>(32)</sup> Esemplare custodito nella biblioteca del «Thesaurus linguae Latinae» di Monaco di Baviera.

nell'archivio del "Thesaurus". Il secondo apparato cerca di spiegare quanto di oscuro è nel testo, di giustificare grafie mantenute e correzioni apportate, di raccogliere luoghi paralleli<sup>(33)</sup>.

Un ringraziamento particolare mi sia infine concesso esprimere all'amico Heinrich Breimeier e al prof. Ferruccio Bertini, che mi sono stati prodighi di suggerimenti, nonché alla British Library che ha messo a mia disposizione copie fotostatiche del manoscritto Harleiano e ne ha permesso la riproduzione.

---

<sup>(33)</sup> Per l'indicazione dei passi di autori antichi mi sono servito, con qualche cambiamento, delle sigle utilizzate nel *Thesaurus linguae Latinae* e nel *Mittellateinisches Wörterbuch*.

INCIP BLOSSI SYNONYMA INCIP

000001  
10000

*Codex Harleianus 5792, f. 267v, contenente l'incipit dei Synonyma (pubblicato dietro autorizzazione della British Library).*

**M**ARE  
AMPIRITUM  
CAPIER  
PLACTUOSA  
ESTIOSA  
GORACA

**O**PEAS  
AUXILIUM  
PRESIDIUM  
ADIUTORIUM

**C**ALIX  
CRATER  
EVABIO  
EVATHUS  
POCULUM

**S**ALER  
ACEMETAT  
BEDULAT

**P**UENA  
BELLUM  
PRELIUM  
DUCILLUM  
DUMICATIO

**E**RRAT  
BUCCURATUR  
PRATRALAR  
PALERAT  
ERRONEXT

**A**BUNDANTER  
APPATUM  
SANTAS  
SOSPITAS  
INCOLAGITAS

**I**UALITADO  
VERUS  
DUS  
DEMINATUR

**A**QUENA  
PROSELVIO  
INCOLA  
OSPIS  
PEREGRINA  
ALINICINA  
OCTER  
ALITRIBI  
CRODOLING  
EXTERDING

**A**PORTIBAT  
IMORTALIS  
INTACTUS  
AUBROSIO  
INDOPTABILIS

**R**EMANERATIO  
RETRIBULIO  
RECOMPENSATIO  
INNOGENS  
INSONUS

**I**LIA  
TENARA  
FINCOLAO  
LACTUANA  
NERIA

**O**BSEARA  
ATRA  
TENEBROSA  
LURIDA  
PARBA

**M**AENUS  
SADONUS  
APEX  
SUBLIVIS  
ALOUS  
PRECIPIUM

**F**RAELAT  
FOLER  
REDOLET  
BALLIDUS  
AURIDUS  
OFFECTUS  
SIAMINUS  
EXSANGUIS  
SEVECUS

**M**ISCE  
PORA  
COAE

**N**EGAT  
APERNET  
INCIETAR

**R**EGERENTIA  
SUBSINENTIA

**L**ONCE  
PROCAL  
AEGNUS  
EXISTELOR  
DALLUM

**C**INUS

**T**ENDRAM  
CALDE  
NIOIS  
MUL TAM

**P**rocerus  
Acerus  
Aperus  
**C**onstitutus  
Iustus  
Sed  
denique  
**A**quosus  
Vipus  
Leticus  
Lumpus  
Licor  
**C**erasus  
Aleo

**A**ditivus  
Cornutus  
receptivus  
auspicivus  
Leticus

**Q**uandus  
usquequod  
quousque

**Q**uassus  
pincus  
capilexus  
tenus  
repectus  
plexus  
opius  
*actur*

**A**nis  
ratis  
linter  
limfom  
pupheo  
curbasu  
scaphura  
sua

**Q**uiparus  
cegens  
nundinans

**Q**uimperius  
cestuden  
sceptivus

**C**erisio  
subsannatio  
splodivio

**L**acurivus  
Locien  
uexillivus

**T**ypav  
tropivus  
panocovilus

**P**rocandilis  
Larvas  
Futura

**F**uentura  
posteriora  
Istra

**S**inilas  
sidere  
Boete

**U**ro  
Baccator  
peculador

**P**rophetas  
Roneus  
prescius

**P**resciens  
proquous  
Bacta

Codex Harleianus 5792, f. 271v, contenente i *Synonyma* 120-136 (pubblicato dietro autorizzazione della British Library).

SYNONYMA CICERONIS



## CONSPECTUS SIGLORUM

### *Codex*

H = *cod. Harleianus 5792, saec. VIII<sup>2</sup>*

### *Editor*

Goetz = G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine et fatis*, Lipsiae - Berolini 1923 (= ID., *Corpus glossariorum Latinorum*, I), pp. 81-86, *in apparatu*

### *Viri docti*

*Heraeus* = W. HERAEUS, *in exemplari suo*

*Bertini* = F. BERTINI, *per litteras*

*Breimeier* = H. BREIMEIER, *per litteras*

## SYNONIMA CICERONIS

- Arba, humus, terra arida, agera, tellum, rura.  
Verecundia, reverentia.  
Absorditas, ignominium.  
Adulscens, inpuves, ephevus, invervis, puer.  
5 Peccator, facinorosus, impius, delector, scelerosus, nefas, reator,  
admisor, piaculator.

---

*f. 267v praebet:* † INCP: GLOSSA SYNONIMA CICERONI, *in margine adscriptum est* deletum  
fuit primis

*f. 268r vacuum est*

1 humus *scripsi:* humo *trad.* agera H: ager *dub.* Heraeus

*post 2 duae lineae vacuae, in margine adscriptum est* deletum

*post 3 quattuor lineae vacuae, in margine adscriptum est* deletum

4 Adulscens H: Adulescens *Goetz* | inpuves H: inpubes *Goetz* | ephevus H: ephebus  
*Goetz* | invervis *scripsi:* inversius H, investis *vel* inberbis *dub.* *Goetz*

5 delector H: delictor *Goetz* | nefas H: nefarius *Goetz* | admisor H: admissor *Goetz*

Per l'*inscriptio* v. l'introduzione a p. 13.

1 *Arba*, cioè *Arva*; potrebbe trattarsi sia di un neutro plurale da *arvum*, sia, meno comunemente, di un singolare della prima declinazione (cfr. a proposito Non. p. 192, 31 segg. M., che cita Nevio e Pacuvio; un'altra attestazione, tarda, in Ven. Fort. *carm.* IX 2, 18). Non credo che *humo*, cioè *humus* si possa conservare. *agera* sembra un neutro plurale (cfr. *Vet. Lat. Ioh.* IV 5 [cod. 5]: *agrum, quod . . .*; *Chart. Sangall.* A 9 [sec. VIII]: *casa, sola, orta, agra, prada*). Anche per *tellum*, cioè *tellus*, e per *rura*, sempre che sia da considerarsi singolare, è possibile trovare paralleli (rispettivamente *Epist. Visig.* 17, p. 686, 17 [sec. VII]: *tellum*; e *Chart. Fuld.* B 237 a, p. 341,2: *in terris, ruris, pratis, pascuis*; Hugeb. *Willib.* p. 89, 33: *ignotas . . . ruras*; *Ioh. Ven. chron.* p. 142, 22: *Mediolanensem ruram*). Per la serie sinonimica cfr. *Synon. Cic.* p. 427, 7: *Humus, terra, tellus, solum, regio, territorium*; *Gloss.* I p. 161, n. 1: *Fuma, terra, tellus, humus, rus*.

2 Cfr. il n. 50.

3 *Absorditas* deriva evidentemente da *sorditas*, cfr. *Synon. Cic.* p. 444, 22: *Sordet, absordet*. Vedi anche Ps. Aug. *hypomn.* IV 9,17: *ignominiorum sordes*. Altri esempi per la forma *ignominium* sono *Vet. Lat. I Macc.* I 40 (codd. 146 e 7): *multiplicata sunt ignominia*; *Comm. instr.* I 19,1: *Non ignominium est*; *Lex Visig.* VI 4,5: *Ignominia . . . sustineat*.

4 Per *Adulscens*, cioè *Adulescens*, nei manoscritti medievali cfr. i passi riportati da O. HEY, in *Thes. l. Lat.* I, c. 794, 64 segg. Non correggerei neppure *inpuves*, per *inpubes* (cfr. *Pap. Marini* 80 I, 6 [a. 564]: *Stefani inpuveris*), e *ephevus*, per *ephebus*. Propongo poi *invervis*, cioè *inberbis*, per il confronto con *Gloss.*<sup>l</sup> III *Abstr.* EF 5: *Ephebus: inberbis*; IV *Plac.* E 31: *Ephebi: imberbes*; *Gloss. Vatic. Reg.* 203 ed. Merchie [*Musée Belge* 26, 1922] p. 265, 81: *Ecphebus et pais puer inberbis*; *Gloss.*<sup>l</sup> *Corp.* E 83: *Effebus: inberbis*; ma la congettura è tutt'altro che sicura.

5 La forma del sostantivo *delector*, cioè *delictor*, è presente anche in *Gloss.* II 576, 49 (senza interpretazione). *reator* e *piaculator*, rispettivamente in connessione con *reatus* e *piaculum* (cfr. G. GOETZ, *ad loc.*) non sembrano attestati altrove. *Admisor*, cioè *admissor*, indica 'qui scelus patrat' (così J.G. KEMPF, in *Thes. l. Lat.* I, c. 748, 15) ed è attestato in autori della tarda latinità, a partire da Lattanzio.

- Cerne, aspice, vide, prespice, intue, specula, atende, contemplare.
- Questiones, interrogationes, enigmata, adersiones.
- Intactus, inproximus, ingenuus, inquerellatus.
- Subito, statim, frequentem, mox, confestim, protinus, continuo, ilico, repente, de presenti, ocius, citius, ardentius, festinanter, perniciousiter, celeriter, velociter, veriliter, stanter.
- 10 Macula, lavem, nota, flagitium, dedecus, turpem vitium, effectio.
- Divinam, nectareum investitam.
- Molestia, egritudo, egrimonium, invicilitas, infirmitas.

---

6 *post cerne rasuram indicat Goetz, perperam / prespice n: perspice dub. Goetz / intue scripsi: intue n / atende n: attende Goetz / contemplare Goetz: contemplar n, an recte contempla ?*

7 adersiones n: adsertiones *Goetz*

8 ingenuus *dub. Goetz: intenuos n*

9 frequentem *pro* frequentim *suspicitur Breimeier: frequentē n frequenter dub. Goetz / perniciousiter Goetz: perviciter n / inde a velociter novam seriem indicat n, coniunxit Goetz / veriliter n: viriliter Goetz*

10 lavem n: labem *Goetz / turpem dub. Goetz: . . . pem n, an probrum? / vitium Goetz: vitum n*

11 investitam *dub. Goetz: invescitam n, inusitatam vel invisitatam dub. Heraeus*

12 invicilitas n: inbecillitas *Goetz*

- 6 *intue* si può intendere *intuere* (deponente) o *intue* (attivo); penso però che si tratti dell'attivo, così come il seguente *specula*, forma attiva del deponente *specular*; di qui il sospetto che il trådito *contemplar* sia da correggere in *contempla*. È inoltre probabile che la -*ę*, finale sia ulteriore testimonianza dell'incertezza grafica tra -*e*, -*ę*, -*ae* (v. anche il n. 99 *assiduae*). *atende* può essere conservato; per altri esempi cfr. R. SRODER, in *Mittelateinisches Wörterbuch*, I, c. 1140, 35. Cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* CE 27: *Cernit: videt, prospicit*. Non mi sembra comunque necessario emendare in *perspice* (come preferirebbe il GOETZ) o in *prospice* (come suggerirebbe il confronto con il *Glossarium Abavus*) il trådito *prespice*.
- 8 Per *inproximus*, che non sembra attestato altrove, O. PRINZ, in *Thes. l. Lat.* VII, c. 702, 14, porta a confronto *inproximabilis* (cfr. *Gloss.* III 423,14). Per *inquerellatus* W. EHLERS, in *Thes. l. Lat.* VII 1, c. 1798, 10, porta a confronto *querellatus* (cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* QUE 6), e J. SVENNING, *ibid.*, spiega giustamente con «querellis non tactus», mentre *inproximus* sarebbe «non proximatus».
- 9 Cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* IL 6: *Ilico: mox, statim, continuo*; V *Abba* IL 1: *Ilico: mox, continuo, statim*; V *Aa* I 63: *Ilico: subito, statim, mox, continuo*. Per *frequentem*, probabilmente fenomeno fonetico, cf. il n. 116 *ocultem* (bisogna dire però che *frequentim* non pare attestato). *depresenti* corrisponde naturalmente a *depraesenti*. Per *veriliter*, cioè *viriliter*, cfr. ad es. la lezione del manoscritto London, British Library, Add. 24142 (sec. IX) in *Vulg. Ios.* I 18; inoltre siamo qui di fronte a un caso piuttosto di paronomasia fonica che di sinonimia semantica, come accennato sopra a p. 14. Per *stanter*, cioè *instanter*, cfr. *Gloss.* V 332, 18: *Sedulo: incendio, stanter*.
- 10 Si può unire *turpem* al sostantivo *vitium*: il cambio di genere, dal neutro della seconda declinazione al maschile, è tutt'altro che infrequente nel latino tardo; il confronto con *Synon. Cic.* p. 439, 24 (v. qui avanti) suggerirebbe però *probrum. affectio*, propriamente 'rivestimento', 'copertura', 'tintura'; in senso morale non mi sembra attestato altrove. Cfr. *Synon. Cic.* p. 436, 17 seg.: *Obprobrium, dedecus, vitium, turpitude, macula, labes, nota*; 439, 24 seg.: *Probrum, vitium, flagitium, dedecus, turpitude, macula, labes, ignominia, nota, dehonestamentum*.
- 11 Il GOETZ, *ad loc.*, contrassegna con un punto esclamativo *nectareum*, probabilmente per via del genere e per la difficoltà dell'accoppiamento semantico con *investitam*. Mi pare però che il problema non sussista se consideriamo *nectareum* avverbio, congiunto con *investitam* (cfr. *Chalc. comm.* 72 [= *Anth.* 786<sup>b</sup>, 4]: *Alma superne nectareum ridens late splendet Cytherea*).
- 12 *Molestia* naturalmente è qui nel senso passivo di 'fastidio', 'sofferenza', 'malessere'. *invicilitas*, per *inbecillitas*, può essere conservato: cfr. *Pap. Tjäder* 7, 29: *invicillitatem*.

- Mansuetudo, †mituositas†, clementia.  
 Adprehenditur, tenetur, aripitur, nanciscitur.
- 15 Insidiavit, invidiavit, zelavit, emulavit.  
 Colliget, congregat, addet, auget, aggerat, augmentat.  
 Fortis, firmus, ratus, rovestus, validus, valens, stavilis,  
 prepotens.
- 18<sup>a</sup> Dux, impulsor, civis perniciosus, hortator.
- 18<sup>b</sup> Duumber, iudex, arviter.  
 Agreste, indomesticus, indomitus.
- 20 Domum, habitaculum, larem, aedem, aulam, magalium,  
 mapalium, dieta, promptuarium.  
 Nonsperantes, diffidentes, noncredentes.  
 Medicus.  
 Dementatus.  
 Perfectus.
- 25 Delire, abolire, delinire.  
 Anxitas, tribulatio, meror, mestitia, feralia, erumna, logubria,  
 calamitas, infelicitas, miseria, pusillanimitas.

---

13 mituositas n: an mitiositas?

14 aripitur n: arripitur *Goetz*

15 Insidiavit n: *dub. expunxit Hubbard*

16 Colliget n: Colligit *Goetz* / addet n: addit *Goetz* / aggerat *scripsi*: augetet n aggerit  
*Goetz* / augmentat *Goetz*: augmenta n

17 rovestus n: robustus *Goetz* / stavilis n: stabilis *Goetz* / prepotens *Goetz*: prepoter n

18<sup>a</sup> et 18<sup>b</sup> *distinxit Heraeus*

18<sup>b</sup> Duumber n: Duumvir *Goetz* / arviter n: arbiter *Goetz*

20 promptuarium *Goetz*: prunctuarium n

post 21 *undecim lineae vacuae, itemque columna sequens vacua*

post 22 *tres lineae vacuae, in margine adscriptum est deletum*

post 24 *tres lineae vacuae, in margine adscriptum est deletum*

25 delinire n: delinere *Heraeus*

26 logubria *scripsi*: logubriae n lugubria *dub. Goetz* / post miseria *linea vacua* / post  
 pusillanimitas *linea vacua*

- 13 Il trádito *mituositas*, probabilmente derivato, come sospetta il GOETZ, *ad loc.*, da *mitis*, non mi pare sostenibile. Preferirei semmai *mitiositas*, che però non mi risulta altrove attestato – un avverbio *mitiose* si trova come variante in un manoscritto della *Pass. Petr. Paul. long.* 37 (più difficilmente penserei a una corrottela di *humanitas*, naturalmente nella forma non aspirata *umanitas*). L'errore inverso al n. 28 con *estiosa* per *estuosa*.
- 14 Per la forma *aripitur* cfr. quanto affermato da G. DITTMANN, in *Thes. l. Lat.* II, c. 639, 37 seg. ('in libris interdum scribitur per unam r'). Per l'uso passivo di *nanciscor* cfr. *Apul. met.* VII 15.
- 15 M. HUBBARD, in *Thes. l. Lat.* VII 1, c. 1894, 72, si chiede se *Insidiavit* sia da espungere per dittografia; ma *insidio*, attivo, esiste. Per *invidiavit*, da *invidiare*, cfr. *Vitae patr.* V 17, 8 p. 974<sup>B</sup>: *invidiatus*.
- 16 Non mi sembra il caso di correggere, con il GOETZ, le desinenze *-et* in *-it*. La congettura *aggerat* si appoggia anche su *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* AG 6: *Aggerat: congregat; 7: Aggessit: congregavit*.
- 18<sup>a</sup> Cfr. *Synon. Cic.* p. 420, 27: *Dux, auctor, ... impulsor, hortator*; p. 429, 26 seg.: *Impulsor, concitator, hortator, ... malus civis, perniciosus*. Mi pare che la divisione in due serie sinonimiche proposta da HERAEUS si possa accettare, a meno che l'accoppiamento delle due serie non sia da addebitare allo stesso anonimo compilatore.
- 19 *indomesticus* non mi pare attestato altrove. Da notare la differenza tra i generi.
- 20 Cfr. *Gloss.* IV 536, 5: *Magalia: mappalia, tabernacula*; *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* MA 11: *Magalia: mappalia, id est loca pastorum*; 65: *Mappalia: casae pastorum*; III *Abstr.* MA 18: *Magalia: mappalia, id est tabernacula*. *magalium* e *mapalium* sono formazioni retrograde, altrove non attestate, da plurali in *-ia*; attestati sono i singolari *magale* e *mapale*.
- 23 Cfr. *Gloss.* V 567, 2: *Dementatam: stultam factam*.
- 25 Più comunemente si direbbe *Delere, abolere, delinere*.
- 26 *Anxitas*, evidentemente per *Anxietas* (v. GOETZ, *ad loc.*), non mi pare attestato altrove. Per *logubria* cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* LO 17: *Logubria: tristi[ti]a, feralia*. Mi chiedo inoltre se *pusillanimitas* non sia da considerarsi a parte, come primo sinonimo di una serie interrotta.

- Pravus, insolens, sebus, dirus, lubricus, peperezator, aridurius,  
 indeclinabilis, perplex, pertinax, †facelius †.
- Mare, amfitritem, equor, estuosa vorago.
- Opem, auxilium, presidium, adiutorium.
- 30 Calix, crater, cymbium, cyathus, poculum.
- Salet, aemicat, hedulat.
- Pugna, bellum, p̄l̄ium, duellum, demicatio.
- Errat, bacchatur, frustratur, palat, erroneat.
- Abundanter, affatim.
- 35 Sanitas, sospitas, incolomitas, valitudo.
- Herus, dominus, dominator.

---

27 Pravus *Goetz*: Pruvus н / sebus *scripsi*: rebus н saevus *Goetz* / peperezator н:  
 perperezator *dub.* Heraeus peperizatus *Hofmann*, perperam / perplex н: perlax *dub.*  
*Goetz*

post 27 *linea vacua*

28 estuosa vorago *Goetz*: estiosa voraga н

post 29 *linea vacua*

30 cymbium *Goetz*: cymbio н

31 Salet н: Salit *Goetz* / aemicat *scripsi*: aemiciat н

32 demicatio н: dimicatio *Goetz*

33 bacchatur *scripsi*: buccuratur н vagatur *dub.* *Goetz* / palat *dub.* *Goetz*: palerat н

34 affatim *Goetz*: affatum н

- 27 *sebus*, naturalmente per *saevus*. Per *lubricus* cfr. più avanti il n. 139 e *Gloss.* IV 415, 24: *Lubricus: fallax*. Secondo il GOETZ, *ad loc.*, *peperozator* deriverebbe da *πεπερίζειν* ('aver sapore come il pepe'); meglio W. HERAEUS, 'in exemplari suo', fa derivare il sostantivo da \**περπερίζω* (cfr. *περπερεύομαι* = 'sono millantatore'): su ciò v. J.B. HOFMANN, in W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, cit., p. 137 n. 1 (che però scrive, probabilmente per errore, *peperizatus*); non mi pare però necessario correggere la forma trådita. *aridurius* corrisponde a *oridurius* ('ex ore duro' M. SCHELLER, in *Thes. l. Lat.* IX 2, c. 974, 29), cfr. *Gloss.* II 250, 4: Ἀτηρός: *aerumnosus*, *aridurus*. *perplex* pare al GOETZ una forma volgare di *perlax*, cioè *pellax* (v. più avanti il n. 62); credo però non si possa escludere una forma di *perplexus*, abbreviata o influenzata dal seguente *pertinax*. Per *facelius* Heinrich BREMEIER sospetta una traslitterazione del greco, non attestato, \**σφακέλιος* (da *σφάκελος*, 'cancrenoso', o, \**σφακτήλιος* (da *σφάκτης*); il GOETZ, *ad loc.*, pare portare a confronto *Gloss.* V 293, 50: *Factiosus* (scritto *Facciosus*): *fallax*, *deceptor* e *Gloss.*<sup>1</sup> V *Abba* FA 13: *Factiosus: fallax*, *deceptor*; confronterei anche con *Gloss.* IV 517, 45: *Factiosus: fallax*, *deceptor*, *saepe faciens*, e forse con il n. 117; la forma *facelius* non è però attestata altrove e mi pare corrotta.
- 28 Si direbbe che per il trådito *estiosa* si riscontri l'errore inverso rispetto al *mituositas* del n. 13, qui *i* per *u*, là *u* per *i*. Cfr. inoltre, ad es., *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* MA 68: *Mare: Amfitritem*; III *Abol.* AM 14: *Amfitrite: mare*.
- 31 Mentre non ci sono problemi per conservare *Salet* (per *Salit*), mi pare che del trådito *aemiciat* (per *emicat*) possa essere mantenuto il dittongo iniziale (ipercorrettismo?) ma non la *-i-* che precede la desinenza. Per il verbo *emicare* con il significato di saltare il GOETZ, *ad loc.*, porta a confronto *Gloss.*<sup>1</sup> II *Philox.* EM 31: *Emicat: ἐξάλλεται, προπηδᾷ, λαγχάνει*. Per *hedulat*, sempre il GOETZ rimanda a *Gloss.*<sup>1</sup> II *Philox.* HA 21: *Haedulat: παίζει* (unica attestazione conosciuta). Inoltre HERAEUS, nel suo esemplare, annota, per *Salet*, 'salax est'.
- 32 Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* PU 18: *Pugna: bellum, proelium*.
- 33 Per *palat* si può portare a confronto *Gloss.*<sup>1</sup> V *Abba* PA 3: *Palantes: vagantes, errantes, disperse fugientes*; 5: *Palare: errare*. Probabilmente, come pensa il GOETZ, *ad loc.*, *erroneat* è una forma costruita su *erroneus*, per cui cfr., ad es., *Gloss.* V 628, 39: *Erronei: errantes*.
- 34 Cfr., ad es., *Gloss.*<sup>1</sup> V *Abba* AF 29: *Affatim: abundanter*.
- 35 Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> V *Aa* s 645: *Sospitas: incolomitas*; 646: *Sospitatem: incolomitatem*.
- 36 Cfr., ad es., *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abstr.* AE 18: *[A]erus: dominus*.

- Advena, proselytus, incula, ospis, peregrinus, alienigina, exter,  
 alie tribus, exterinus, exterrenus.  
 Abortibat.  
 Inmortalis, intactus, ambrosius, inmutabilis.  
 40 Remuneratio, retributio, recompensatio.  
 Innocens, insons.  
 Filia, gnata.  
 43<sup>a</sup> Vincula, lautumia, nerva.  
 43<sup>b</sup> Obscura, atra, tenebrosa, lurida, furba.  
 Magnus, summus, apex, sublimis, almus, præcipuus.  
 45 Fraglat, olet, redolet.  
 46-47 Pallidus, viridus, offectus, simianimus, exsanguis, semivivus.  
 Misce pota, coae.

---

37 incula H: incola *Goetz* / ospis H: hospes *Goetz* / alienigina H: alienigena *Goetz* /  
 alie tribus *Goetz*: altetribus H / exterinus H: externus *Goetz* / exterrenus *dub.*  
*Goetz*: extertinus H exterrenus *vel* extranius *vel* exterraneus *dub.* *Heraeus*

41 insons *Goetz*: insonus H

43<sup>a</sup> *et* 43<sup>b</sup> *distinxit Heraeus*

43<sup>a</sup> Vincula *Goetz*: Vinculam H, *an melius vinculum?* / nerva H: nervia *Heraeus*

43<sup>b</sup> furba H: furva *Goetz*

*post* 44 *linea vacua*

46 *et* 47 (*Offectus eqs.*), *quae Goetz distinxit, iunxi*

46-47 viridus H: luridus *Goetz* / offectus H: Affectus *dub.* *Goetz* / simianimus H:  
 semianimus *Goetz* / semivivus *Goetz*: semevus H

48 coae H: coce *vel* cena *dub.* *Heraeus* coi *dub.* *Pfligersdorffer*

- 37 Manterrei *exterinus*, che mi pare una forma secondaria di *exterrenus*, per il confronto con *Gloss.* II 236, 26: Ἀπόδημος: *peregrinus*, *exterrinus*, *exterrenus* e *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* EX 112: *Exterrenus* (*Exterrinus* trad.), *peregrinus*. *extertinus* mi pare invece insostenibile. Cfr. inoltre *Synon. Cic.* p. 439, 34 seg.: *Peregrinus*, *advena*, *alienigena*, *extraneus*, *inserticius*, *hospes*, *ignotus*, *incognitus*; *Gloss.* II 378, 2: Ξένοσ: *peregrinus*, *hospes*, *alienigenus*; V 138, 19: *Proselitus*: *advena*; *Gloss.*<sup>l</sup> I *Ansil.* PR 2862: *Proselitos*: *advena*; 2863: *Proselitos*: *peregrinus*; III *Abstr.* IN 19: *Incola*: *advena peregrinus vel colonus*; V *Aa* E 1038: *Exter*: *externus*, *id est extraneus*.
- 40 Cfr. il n. 60.
- 41 Cfr. inoltre Paul. Fest. p. 296: *Insons*: *innocens* (lo stesso in *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* IN 275; III *Abstr.* IN 219; 220; V *Abba* IN 157).
- 43<sup>a</sup> W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, cit., p. 137, produce una serie di esempi per *nervia* = *nervi*; mi pare però che si possa accettare anche il trádito *nerva* (cfr., ad es., *Gloss.*<sup>l</sup> II *Philox.* NE 48: *Nerv(i)a*: νεῦρα). Cfr. inoltre *Gloss.* V 656, 3: *Lautomia*: *vincula*, *verbera*, *catene*, *carcer*, *nervi*, *custodia*.
- 43<sup>b</sup> *furba*, naturalmente per *furva*. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* TE 18: *Tenebrosum*: *nigrum*, *obscurum*.
- 45 Cfr. *Gloss.* V 501, 47: *Fraglat*: *plus olit*, *redolet*.
- 46-47 Cfr. *Synon. Cic.* p. 439, 32 seg.: *Pallidus*, *lividus*, *exsanguis*, *adflctus morbo*, *semianimis*, *semivivus*, *seminecatus*, che conferma che ci troviamo di fronte a un'unica serie. Per *viridus* cfr. Cypr. Gall. gen. 1250: *viridis* ... *ripis*; *Gloss.* III 180, 53: *Cloros*: *viridus*; 329, 33: Χλωρός: *viridus*. La congettura *luridus* del GOETZ, superflua, troverebbe paralleli in Paul. Fest. p. 120: *Luridi supra modum pallidi*; *Gloss.* V 308, 51: *Luridus*: *pallidus* (lo stesso in 368, 17; 418, 13; 426, 55). *offectus* è participio passato di *officio* (cfr. anche il n. 10), per cui non è necessario correggere in *affectus*. Cfr. inoltre *Gloss.* IV 423, 9: *Semianimis*: *exsanguis*, *semivivus*; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* PA 14: *Pallidus*: *semivivus*; SE 26: *Semivivus*: *pallidus*; III *Abol.* SE 65: *Semianimis*: *semivivus*.
- 48 Penso che *coae* non sia altro che una traslitterazione del greco χέε (da χέω), per cui cfr. *Gloss.* III 163,40: *Chie*: *funde*; mentre GOETZ, *ad loc.*, per *coae* annota: 'obscurum'. HERAEUS annota inoltre 'pot aquae?'. Si potrebbe pensare, meno bene, anche a una forma di *coire* (*coi?*), come ha proposto G. PFLIGERSDORFFER, in *Thes. l. Lat.* VIII, c. 1091, 63, per cui si confronti *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* MI 20: *Miscitur*: *coit[ur]*, *convenit*.

- Negat, spernet, inficiatur.  
 50 Reverentia, substinentia.  
 Longe, procul, aeminus, ex intervallo.  
 Vinus, temetum.  
 Valde, nimis, multum.  
 Insiapiens, brutus, darnus, †. . temus †, nugax, blateron,  
 stolidus, demens, aebetus.  
 55 Ambulavit, abiit, discessit, profectus est, perrexit, comitatus est.  
 56<sup>a</sup> Dico, enarro, gnaro, geror, affaro.  
 56<sup>b</sup> †Spo †.

---

49 spernet (*sc. -it*) *scripsi*: apernet H aspernit *dub. Goetz spernit dub. Heraeus*

50 substinentia H: suspicientia *Goetz*

51 ex intervallo *scripsi*: existetur vallum H extra vallum *dub. Goetz*

52 *post* Vinus *tres lineae vacuae*

*post* 53 *septem lineae vacuae et columna vacua*

54 brutus *Goetz*: brueus H / blateron H: blatero *Goetz* / *post* stolidus *linea vacua* / aebetus *scripsi*: aebeius H hebetus *Heraeus*

56<sup>a</sup> enarro *Goetz*: enarro H / geror H: queror *vel* garrio *dub. Goetz*  
*post* 56<sup>b</sup> *duae lineae vacuae*

- 49 HERAEUS porta anche a confronto il greco ἀπαρνεῖσθαι (nella forma ἀπαρνεῖ), con cui si potrebbe giustificare un *apernet* altrove sconosciuto. Cfr. inoltre *Gloss.* V 304: *Infitiior: nego[r]*; 368, 1: *Infitiior: nego*; *Synon. Cic.* p. 430, 21: *Infitiatur, abnuit, negat, renuit, resistit, contradicit.*
- 50 Cfr. il n. 2. *substinentia* si può accettare (come suggerisce anche HERAEUS, 'in exemplari suo', che annota: 'abstinentia') confrontando per esempio *Vulg. Sirach* II 16 (14): *Vae his qui perdidierunt sustinentiam.*
- 51 *aeminus*, naturalmente per *eminus*. La mia congettura *ex intervallo* è confortata da *Synon. Cic.* p. 438, 11: *procul, longe, eminus, ex intervallo, e diverso.*
- 52 Cfr., ad es., *Gloss.*<sup>l</sup> II *Philox.* TE 26: *Temetum: οἶνος*; *Abav.* VI 36: *Vinum: temetum*; *Non.* p. 8 L.: *temeto, quod est vinum.* Ad ogni modo il maschile *Vinus* è assai inconsueto.
- 53 Cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* VA 19: *Valde: nimis, vehementer*; *Paul. Fest.* p. 184: *Oppido, valde, multum.*
- 54 *darnus* è da accettare: si tratta del vocabolo gallico *darnos* (cfr. J.B. HOFMANN, in W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, cit., p. 137, n. 1, e W. MEYER-LÜBKE, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg 1935<sup>3</sup>, n. 2478: \*darn "verblüfft"). Altrimenti, ma meno bene, si potrebbe pensare a una trascrizione *dusnus* dal greco, cfr. *Gloss.* II 282, 2: Δύσνουσ *obtusus, hebes, hebetus.* Il problematico *temus* è preceduto da una lacuna di circa due lettere: HERAEUS, nel suo esemplare, si chiede se potrebbe trattarsi del greco θυμός; resterebbero comunque da integrare almeno due lettere, per cui preferirei *insanus. Per aebetus*, cioè *hebetus*, cfr. il n. 155.
- 55 Cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* AM 15: *Ambulavit: discessit*; AB 26: *Abiit: ambulavit, discessit*; *Gloss.* IV 419, 12: *Perrexit: profectus <est>*; 457, 45: *Perrexit: ambulavit, abiit.*
- 56<sup>a</sup> *gnaro* può essere ricondotto a *gnario* (per cui cfr. *Paul. Fest.* p. 95: *Gnarivisse: narrasse*; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Philox.* GN 15: *Gnaritur: γνωρίζεται*), o a *gnarro* (per cui cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Philox.* GN 1: *Gnarrat: narrat, διηγείται*), o a *gnaruro* (per cui cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Philox.* GN 9: *Gnarurat: narrat, γνωρίζει*). Su tutto il gruppo cfr. F. BUCHELER, *Kleine Schriften*, II, Leipzig - Berlin 1927, p. 59. Si direbbe che *geror* sia un verbo derivato da *gerro*, -onis, per cui cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> IV *Ps. Plac.* c 12: *Gerro: nugator, dictus a gerris.* Per *affaro* il GOETZ, *ad loc.*, pensa a una formazione da *affari*, mentre HERAEUS, nel suo esemplare, preferisce pensare ad *adforo* (per cui cfr. *Gloss.* II 420, 25: Προσδιαλέγομαι: *adlocor, adforo*; 422, 30: Προσομιλῶ: *adloquor, adforo*).
- 56<sup>b</sup> Per aggiungere *Spo* alla serie precedente si potrebbe pensare a *Spondeo*, o a una traslitterazione di ἐνίσπω. Ma probabilmente, come pensa il GOETZ, *ad loc.*, seguendo il manoscritto che pone *Spo* a capo e con l'iniziale maiuscola, si tratta dell'inizio lacunoso di una nuova serie.

- Box, trion.  
 Pantana, †defecta †, humida, ruscida.  
 Prope, comminus, †...mani †, fere, continuo, celere.  
 60 Reddere, retribuere, remunerare, reconpensare.  
 Incluserunt, abstruserunt, retruderunt.  
 Falsiloquax, finctus, strofarius, infidus, perlax.  
 †Linanticus †, iners, desidiuus, ignavus, infecundus.  
 Exiliatus, extorris, †flamescens †.  
 65 Potiora, meliora, utiliora, salutariora, salubriora, [saluber].

---

57 Box H: Bos *Heraeus* Bootes *dub.* Goetz | trion H: septentrio[n] *vel* θηρίον *dub.* Goetz

58<sup>a</sup> et 58<sup>b</sup> (Humida *eqs.*) *distinxit Heraeus*

58 Pantana H: Putana *vel* Parturia *vel* Παντάνα (*cf. Hesych. p. 1183, 35*) *vel* Fontana *Heraeus* | defecta H: madefacta *vel* defecata *vel* feta *Heraeus* | ruscida H: roscida *Heraeus*

59 ...mani H: aeminus *suspicio* plus minus *susp.* Breimeier cum manibus Bertini | continuo Goetz: contini H | celere *dub.* Goetz: accelerare H

59<sup>a</sup> et 59<sup>b</sup> (Continuo *eqs.*) *dub. distinxit Bertini*

63 Linanticus H: Lunaticus *dub.* Goetz, an Linfaticus? | infecundus Goetz: nifacunius H

64 flamescens H: flammescens *vel* famescens *dub.* Goetz

64<sup>a</sup> et 64<sup>b</sup> (Flamescens) *distinxit I. Kapp, in Thes.L.Lat. V 2, c. 1479, 40 sq.*

65 salutariora H *ante corr.:* salutioliola H *post corr.* | saluber *seclusi (glossema?)*

- 57 Come aveva già individuato HERAEUS, *Box* non è che una forma alternativa di *Bos*, per cui cfr. *Gloss.* III 511, 58: *Bobem: trionem*; *Gloss.*<sup>1</sup> I *Ansil.* TR 329: *Triones: Aboriginum lingua aratores boves triones quasi terriones dicebantur*; *Serv. ad Aen.* I 744: *Triones sunt boves aratorii qui terram terunt*; *Isid. orig.* III 72, 7. La congettura  $\Theta\eta\rho\acute{\iota}\omicron\nu$  del GOETZ presuppone *Box* (Cioè *Boca*), un pesce: cfr. *Gloss.* III 318, 13:  $\text{B}\acute{\omicron}\xi$ : *voca*.
- 58 La bipartizione della serie non mi pare necessaria: *Pantana* mi sembra la più antica attestazione di *pantanum* (italiano 'pantano', cfr. F. DIEZ, *Etymologisches Wörterbuch der romanischen Sprachen*, I, Bonn 1869<sup>3</sup>, p. 302; passi latini in DU CANGE, s.v.), – si tratterebbe qui più propriamente di una forma aggettivale –, e per questa ragione non mi pare da emendare, come propone HERAEUS, (il vocabolo in Esichio viene spiegato con  $\tau\rho\upsilon\beta\lambda\acute{\iota}\omicron\nu$ , cioè una scodella), mentre il GOETZ, *ad loc.*, annota: 'non intellego'. Più complicato mi pare il caso di *defecta* (dove *madefacta* mi pare l'emendamento più probabile, anchè perchè il *ma-* iniziale potrebbe essere caduto per influsso del *-na* che precede).
- 59 *mani* è preceduto da una lacuna di due o tre lettere, per cui penserei a *aeminus*, per *eminus* (cfr. il n. 51 e *Synon. Cic.* p. 438, 10 seg.: *Prope, procul, propter, iuxta, circa, circum, comminus, procul, longe, eminus*). Per *plus minus* si può confrontare *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* FE 13: *Feŕe: prope, iuxta vel plus minus*. Secondo il BERTINI *cum manibus* potrebbe essere una glossa di tipo etimologico a *comminus*. Naturalmente *contini* può nascondere anche *continue*. La corruzione negli ultimi due vocaboli può spiegarsi tenendo conto di una scrittura *continia [c]celere*.
- 60 Cfr. *Gloss.* V 529, 24: *Retribuam: reddam* (lo stesso in 539, 21); *Gloss.*<sup>1</sup> V *Aa* RE 472: *Retribuam: restituam, reddam*. Cfr. anche il n. 40.
- 62 Per *perlax* cfr. il n. 27.
- 63 Nel GOETZ, *ad loc.*, si rileva un errore di stampa: *infacundus*; la lezione corretta *infecundus* si trova nell'*Index* del *Corpus glossariorum Latinorum*, I, cit., p. 416, s.v. *Linanticus*.
- 64 Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> V *Aa* E 1060: *Extorris: exiliatus, id est esul*. Il GOETZ, *ad loc.*, cerca di giustificare *flamescens*: se da leggersi *flammescens* potrebbe essere stato influenzato da un *extorris* inteso come *torrens*; *famescens* descriverebbe invece la condizione di un *exiliatus* (Heinrich BREIMEIER mi porta l'esempio della fame che coglie il *filius adolescentior*, dopo che ha abbandonato la casa del padre, come si legge nei vangeli, *Luc.* XV 13-14). Proprio per queste possibilità – soprattutto per la prima – mi pare che la distinzione in 64<sup>a</sup> e 64<sup>b</sup>, proposta da Ida KAPP, non debba essere accettata.
- 65 Cfr. *Synon. Cic.* p. 439, 5 seg.: *Potiora, maiora, ampliora, necessaria, utiliora, tutiora, fideliora, salubriora, certiora, providentiora*; *Gloss.* IV 196, 48 app.: *Utiliora: salubriora*; 422, 47: *Salubriora: meliora*.

- Subtilis, exilis, tenuis, commis, excessus, inanis, caducus.  
 Adhuc, actenus.
- 68<sup>a</sup> Mansuete.
- 68<sup>b</sup> Singillatim, rare, conpositive.  
 Rem novam, rudem.
- 70 Irascitur, comminatur.  
 Sine timore, intrepidus.  
 Inportavilem.  
 Insatiavilis, avidus, ambiens.  
 Silentium, silentia.
- 75 Movitio, motio, impetus.  
 Vigilia, locubratio.  
 Individuae, indivisae, inherctę.  
 Satiare, reficere.  
 Floret, vernat, floritat.
- 80 Fundamenta, moenia.  
 Spinae, dumi.  
 Inio, ambio, desidero, opto, cupio, volo.

- 
- 66 exilis *Goetz*: exlis H / tenuis *Goetz*: tenuus H / excessus H: excaesus *Goetz* exesus *vel* excessus *dub. Heraeus*
- 66<sup>a</sup> et 66<sup>b</sup> (*Excessus eqs.*) *dub. distinxit Goetz*
- 67 actenus H: hactenus *Goetz*
- 68<sup>a</sup> et 68<sup>b</sup> *distinxit Goetz*
- 68<sup>b</sup> Singillatim H *ante corr.*: Singilatim H *post corr.*
- 69 Rem novam *dub. Heraeus*: Renovat H | rudem H: rudem facit *Goetz*
- 73<sup>a</sup> et 73<sup>b</sup> (*Ambigus*) *dub. distinxit Goetz*
- 73 ambiens *dub. Breimeier*: ambigu H cupidus *dub. Heraeus*
- 74 silentia *dub. Goetz*: sileuat H
- 76 locubratio H: lucubratio *Goetz, qui in H lacubratio legit, perperam*
- 77 inherctę H: inerctae *Goetz*
- 78 Satiare H: Sarcire *dub. Goetz* Sartare *dub. Heraeus*
- 79 vernat *Goetz*: vernet H | floritat *dub. Goetz*: filositat H, an flositat (*cf. flos!*)?
- 81 dumi *Goetz*: dumis H
- 82 Inio H: Inhio *Goetz*

- 66 *tenuus* più che un caso di eteroclesia mi pare uno svarione (già *exlis* è indice della distrazione del copista). Cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> III *Abol.* TE 35: *Tenuis: subtilis*; V *Abba* COM 3: *Comis: ornatus*. <*Comicus*>: *subtilis* (la congettura, evidentemente superflua, è di M. IGUAÑEZ e C.J. FORDYCE).
- 67 *hactenus* è spesso tràdito senza *h*: ad es. in *Gloss.*<sup>L</sup> I *Ansil.* AC 309 è ordinato sotto la lettera *a*.
- 68<sup>b</sup> Mi pare che anche *conpositive*, altrove non attestato, potrebbe essere separato dalla serie, a meno che non lo si intenda 'in piccoli gruppi'. Per quanto riguarda l'espunzione della prima *l* in *Singillatim*, cfr. il n. 65, con una 'correzione' sbagliata (qui si tratterebbe però di un fatto puramente grafico).
- 69 La correzione di HERAEUS (da *rē novā*, cfr. il n. 91 con *sicat* per *sicam*, evidentemente da *sicā*) è confortata da *Gloss.* IV 165, 40 adn.: *Rudis: novus* (lo stesso in V 145, 12 e 546, 25); 563, 42: *Rude: novum*; *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* RU 6: *Rudem: novum* (lo stesso in V *Abba* RU 10); V *Abba* RU 9: *Rudia: nova*.
- 72 Cioè *Inportabilem*.
- 73 *Insatiavilis*, naturalmente per *Insatiabilis*. La congettura di BREIMEIER, per cui cfr. 82, rende superflua la distinzione tra 73<sup>a</sup> e 73<sup>b</sup>. La congettura di HERAEUS sarebbe rafforzata da *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* AU 28: *Avida: insatiata, cupida*.
- 74 Cfr. *Gloss.* II 432, 23: Σιωπή: *silentium, silantia*; *Exc. Bob. gramm.* I 546, 5 (= p. 22, 12 sq. De Nonno): *Silens silentia τὰ ἥσυχα, feminine silentia ἡ σιωπή*.
- 75 *Movitio* non sembra attestato altrove. Giustamente H. WIELAND, in *Thes. l. Lat.* VIII, c. 1547, 3 seg., mette in relazione questa formazione con il *moviturus* di *Gloss.* I p. 96: *Motura: movitura*.
- 76 Cfr. *Gloss.* II 586, 52: *Lucubratio: vigilia* (così anche *Gloss.*<sup>L</sup> II *Abav.* LU 10 e VI 20); V 114, 3: *Lucubratio: nocturna vigilia*.
- 77 Cfr. Paul. Fest. p. 97 L.: *Inercta: indivisa* (così anche *Gloss.* V 504, 7; 522, 36; 570, 45).
- 78 Non è necessario correggere *Satiare*: sia *Satiare* che *reficere* possono avere il significato di 'dare da mangiare'.
- 79 Cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> I *Ansil.* VE 357: *Vernantes: florentes*; 358: *Vernat: floret*.
- 81 Cfr. *Gloss.*<sup>L</sup> III *Abstr.* DU 4: *Dumos: spinas*.
- 82 Cfr. *Gloss.* IV 456, 14: *Optat: cupit, expectat*.

- 83-84 Separat, disicat, discerne, direme.  
 85 Timor, trepidor.  
 Funus, cadaver, corpus.  
 Controversioso.  
 Arduum.  
 Ambiguum, anceps, duvium, perplexum, obtectum.  
 90 Furiosus, minax, abrepticius, fervidus, iracundus.  
 Gladium, ense, telum, mucronem, sicam, daculum.  
 Saltabunt, histriabunt, striniabunt.  
 Opinor, spero.

---

83-84 (Discerne eqs.) *distinxit Goetz* / Separat *Goetz*: Reparat H / disicat H: desecat *dub. Goetz* dissecat *dub. Heraeus* / discerne *dub. Goetz*: discrede H / direme H: dirime *dub. Goetz*

86 Funus *Goetz*: Fnus H

88 *post* Arduum *duae lineae vacuae*

89 anceps *Goetz*: aceps H / duvium H: *dubium Goetz* / *post* obtectum *quindecim lineae vacuae; quae sequitur columna vacua est*

90 minax *dub. Goetz*: ..nax H / *post* ..nax *linea vacua* / abrepticius *scripsi*: abreptilius H arrepticius *Goetz*

91 sicam *Goetz*: sicut H / daculum H: capulum *dub. Goetz* iaculum *dub. Heraeus*

93 *post* Opinor *linea vacua* / *post* spero *quattuor lineae vacuae*

- 83-84 Cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* SE 41: *Separat: dissicit, secernit*; DI 120: *Dissice: separa, divide*; V *Aa* D 690: *Dissicit: separat*; II *Abav.* DI 94: *Discrevit: separavit* (lo stesso in *Gloss.* IV 506, 31); HI *Abol.* DI 40: *Discernere: dividere, separare*; *Abstr.* DI 5: *Dirimit: separat, dividit*. Non credo che la differenza nei modi sia sufficiente per separare i quattro sinonimi, traditi, tra l'altro, in un'unica serie; essa può testimoniare semmai da un lato la provenienza da due diverse fonti, dall'altro che il compilatore della serie ha lavorato piuttosto distrattamente.
- 85 *trepidor* sostantivo non è attestato altrove, ma i due vocaboli potrebbero essere spiegati anche come verbi.
- 86 Cfr. *Serv. ad Aen.* II 539: *Funere cadavere; ... funus enim est iam ardens cadaver*; III 62: *Proprie funus est incensum cadaver*; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* FU 20: *Funus: cadaver defuncti hominis*; III *Abol.* FU 51: *Funus: cadaver defuncti*.
- 89 Cfr. *Gloss.* IV 405, 45: *Anceps: dubium* (con la variante *duvium*, la stessa glossa in V 265, 44); V 344, 15: *Ambiguus: anceps, dubius*; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* DU 15: *Dubium: clanculum, ambiguum*; DU 16: *Dubius: anceps, incertus* (in entrambi i passi il codice Leiden, Bibl. der Rijksuniv., B.P.L. 67 F, ha *Duv-*); III *Abstr.* AN 1: *Anceps: dubius* (il codice Vat. Lat. 3321 ha *duvius*).
- 90 La congettura *minax* di GOETZ si appoggia su *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* MI 5: *Minax: iracundus, fervidus*. Cfr. inoltre *Gloss.* IV 202, 2: *Abrepticus: furiosus*; 518, 43: *Fervidus: iracundus* (lo stesso in *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* FE 22 e III *Abol.* FE 11); *Gloss.*<sup>l</sup> V *Aa* A 109: *Abrepticus: furiosus ariolus*.
- 91 Per l'errore *scat* (da *sicā*) per *sicam* v. il n. 69. *daculum* è giusto: si tratta del diminutivo di *Daca* (voce quest'ultima altrove non attestata, ma proposta da W. MEYER-LÜBKE, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, cit., n. 2456), 'coltello dacico', da cui ad es. l'italiano 'daga' e altri. Cfr. inoltre *Synon. Cic.* p. 425, 12 seg.: *Ferrum, ferramenta, telum, spatha, mucro, ensis, gladius, pugio, sica, lancea*; 449, 30: *Veru, ensis, gladius, spatha, sica, mucro, hasta*; *Gloss.* IV 597, 33: *Gladium: rumphea, telum, ensis* (lo stesso in *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* GL 1). Per la congettura di HERAEUS si può vedere *Gloss.*<sup>l</sup> I *Ansil.* IA 88: *Iaculum: gladium iactum*.
- 92 Il GOETZ, *ad loc.*, porta a confronto *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* SA 19: *Saltatores: histriones, scaenici*. Lo *striniabunt* altrimenti non attestato pare corrispondere a *histriabunt*, ed essere quindi dipendente da una forma *strio, -onis*, attestata (cfr. E. KROEKER, in *Thes. l. Lat.* VI, c. 2844, 16 segg.) per *histrionis, -onis*.
- 93 Ho il sospetto che i due vocaboli siano da separare e da collocare in due serie diverse.

- Cliens, amicus, sodalis.
- 95 Sacrificium, olocaustum, immulacionem, munus, hostiam,  
delibatam, flagitantia livamina.  
Perscrutans, temptans.  
Similem, imitante, instar, equalis.  
Scutum, clypeum.  
Incessanter, assiduae, crebro.
- 100 Curret, †transpilat †.  
Significavit, portendit.  
Tetiget, acceperat.  
Feretrum, pulvinarium, sepulchrum, †aggersia †.  
Dispersit, dilaceravit, dispalescuit, distribuit.
- 105 Fruges, cerealia, frumenta, comea, vinctualia, alimonia, copia  
messuria.

- 
- 94 sodalis *Goetz*: adalis H
- 95 olocaustum H: holocaustum *Goetz* / immulacionem H: immolationem *Goetz*  
/ delibatam (an delivatum?) *scripsi*: delivotium H devotum *dub. Goetz* delibutio  
*dub. Heraeus* / flagitantia H: fragrantia *Heraeus* fluitantia *dub. Goetz* / livamina H:  
libamina *Goetz*
- 97 imitante H: imitantem *Goetz* / equalis *dub. Goetz*: equalise H equale *dub. Heraeus*
- 98 clypeum H: clipeum *Goetz*
- 99 assiduae H: assidue *Goetz*
- 100 Curret *corr.* H ex Curret / transpilat H: transsilit *dub. Goetz* transvolat *dub.*  
*Heraeus (ut videtur)*
- 101 portendit *Goetz*: protendit H
- 102 acceperat *dub. Heraeus*: accelerat H / Tetiget et accelerat *distinxit Goetz, fort. recte*
- 103<sup>a</sup> et 103<sup>b</sup> (Pulvinarium eqs.) *dub. distinxit Heraeus*
- 103 Feretrum *Bertini*: Ferom H Feralia *dub. Goetz* / aggersia H: aggeries *dub. Goetz*  
aggestio *dub. Breimeier, fort. recte*
- 104 dilaceravit *dub. Goetz*: dilacevit H / dispalescuit *dub. Goetz*: dispalercuit  
H / distribuit *dub. Heraeus*: discribuit H
- 105 comea *cod.*: commeatus *Goetz* / copia: copiam *Heraeus* / messuria (sc. messoria)  
*scripsi*: messaria *cod.* messura *dub. Breimeier* necessaria *Goetz*

- 94 Cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* AM 25: *Amicus: sodalis* (l'inverso in SO 9). Cfr. inoltre l'accoppiata *cliens amicus* in *Gloss.* IV 495, 16: *Cliens: amicus minor, susceptus*; *Gloss.*<sup>l</sup> III *Abst.* CI 60: *Cliens: amicus minor*; 65: *Cientes: amici vel servi* (e similmente in altre glosse).
- 95 *livamina* è *libamina*. Cfr. inoltre *Gloss.* II 435, 55: *Σπονδή: hoc libamentum, delibatus, libamina*; 582, 24: *Immolatio: sacrificium*; IV 545, 60: *Olocausta: sacrificia* (lo stesso in V 126, 11 e *Gloss.*<sup>l</sup> III *Abstr.* OL 3); *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* DE 74: *Delibatio: reffloratio, immolatio*; III *Abol.* HO 7: *Hostia: victima, immolatio, sacrificium*.
- 96 Cfr. *Gloss.* IV 573, 5: *Temptare: scrutare vel perquirere* (lo stesso in V 156, 8 e *Gloss.*<sup>l</sup> III *Abstr.* TE 18).
- 97 Si noti la differenza nei casi e nel genere. Cfr. inoltre *Synon. Cic.* p. 443, 27: *Simile, par, idem, geminum, duplex, instar, exemplar*. L'errato *equalise* potrebbe spiegarsi come originato da un *equalix* (strana forma fonetica, cfr. *box* alla serie n. 57) o da *equalis, -e*.
- 98 Cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* CI 27: *Clypeum: scutum* (lo stesso in III *Abstr.* CI 71 e V *Abba* CLI 3).
- 99 Lascerai il dittongo finale di *assiduae*, a testimoniare l'incertezza grafica tra *-e, -ę, -ae*, riscontrabile anche altrove.
- 101 Cfr. *Gloss.* V 321, 49: *Portendit: promittit, significat*; 378, 45: *Portenderent: significarent*; *Gloss.*<sup>l</sup> III *Abstr.* PO 37: *Portendit: futura significat, quasi porro tendit*. Per la confusione nei manoscritti con *protendo*, cfr. gli esempi raccolti da H. SCHEIBLE, in *Thes. l. Lat.* X 2, c. 11, 42 segg.
- 103 Evidentemente HERAEUS pensa a *Ferum* per *Ferom*; resta il problema della separazione dagli altri sinonimi. *Feralia*, o forse meglio *Ferale*, sembra più adatto, ma è paleograficamente piuttosto lontano da *Ferom*. Tutto sommato penso che *Feretrum* sia la soluzione migliore.
- 104 *Dispalesco*, oltre che in Plauto, è presente solo in *Gloss.* II 433, 56: *Dispalesco: σκορπίζομαι*.
- 105 Credo che *comea*, cioè *coma*, sia da mantenere: cfr. la stessa forma in *Gloss.* V 579, 50: *Somanites* (da correggere in *Summitas*, cioè *herbarum*, come propone il LOMMATZSCH in *Thes. l. Lat.* III, c. 1763, 34): *comea*. La forma *messurius* per *messorius*, detto di ciò che si riferisce alle messi, è attestata, ad es., in *Pap. Tjäder* 8, II 8 (a. 564): *falce missuria*. Altrimenti si potrebbe leggere *misura* (da *messis*), con H. BREIMEIER, e porre la virgola dopo *copia*. Cfr. inoltre *Gloss.* V 264, 57: *Alimonia: victualia*; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* FR 29: *Fruges: Ceres, frumentum*; III *Abol.* FU 41: *Frugis: frumenta*; V *Aa* c. 203: *Cerealia: frumenta sive frumentaria*.

- Ruvastrum, flavum, virsum, burrum, rufum.  
 Maceria, parietis, murum.  
 Celeps, vir sine muliere.  
 Sol, titan, Fevus, oriens, eoa.
- 110 Iustus, fas.  
 111<sup>a</sup> Permanentia.  
 111<sup>b</sup> Servitium.  
 111<sup>c</sup> Petulantiam.  
 Lacerdus, clades.  
 Pascha, sollemnitas.  
 Fons, hydor.
- 115 Meretrix, anxicia, scors, luxoriosa, barathra.  
 Ocultem, clam.  
 Mala, facina.

- 
- 106 Ruvastrum (sc. Rubastrum) *scripsi*: Ruvustrum n 'Robustrum pro Robustum  
*falso cum rufum compositum'* Goetz  
 107 parietis n: paries Goetz  
 108 Celeps *scripsi*: Cereps n Caelebs Goetz  
 109 Fevus n: Phebus Goetz | ab Oriens nova series in n  
 110 Iustus n: Iustum *dub.* Goetz Iustum ius *dub.* Heraeus  
 111<sup>a-c</sup> *dub. distinxit Heraeus*  
 111<sup>b</sup> Servitium n: an Saevitiam?  
 111<sup>c</sup> Petulantiam Goetz: pertulantiam n  
 112 Lacerdus n: Sacerdos *dub.* Goetz | clades *scripsi*: vadus n vates *dub.* Goetz  
 114 hydor *scripsi*: ... dus n liquidus (sc. liqdu) *dub.* Goetz  
 115 scors n: scortum Goetz | barathra *dub.* Heraeus: baratha n barathrum Goetz  
 116 Ocultem n: Occultim Goetz, an melius Occulte?  
 117 facina n: fascina *dub.* Heraeus facinora *dub.* Goetz in indice

- 106 *Ruvastrum*, cioè *Rubastrum*, da *Rubeastrum*, è voce testimoniata anche in *Galen. alfab.* ('de omphace') *cod. Lucc.* fol. 98<sup>v</sup>: *colore rubeastrum*; ('de sagaperno') fol. 102<sup>v</sup>: *intus album, extrinsecus rubeastrum. flavum* è in relazione con *rubeum* anche in *Gloss.* V 545, 20: *Rubeum: flavum* (lo stesso in *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* RU 1). *virsum* sta probabilmente per *birsum*, cfr. *Gloss.* V 402, 4: *Barsus* (cioè *Birsus*): *rufus, niger*. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* BI 22: *Birrus: rufus*; RU 14: *Rufus: birrus, burrus*.
- 107 HERAEUS, 'in exemplari suo', considera *parietis* genitivo dipendente da *maceria*; penso piuttosto che esso sia considerato dall'anonimo compilatore come sinonimo. Cfr. *Gloss.* V 644, 36: *Maceries: parietes*.
- 108 Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* CE 42: *Celeps: vir sine uxore* (simile in CA 4).
- 109 Cfr. *Gloss.* IV 574, 46: *Titan: sol vel foebus*; *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* SO 14: *Sol: focus* (cioè *Febus*); TI 8: *Titan: sol vel focus* (cioè *Febus*) *vel gigas*; III *Abstr.* EO 2-3: *Eoo: orientem solem*. Forse, alla luce di quest'ultima glossa, *oriens* potrebbe essere messo in relazione a *eo* e non considerato sinonimo a sé stante.
- 110 Cfr. *Gloss.* IV 517, 60: *Fas: rationabile, iustum* (simile in V 293, 34); *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abstr.* FA 71: *Fas est: iustum est, convenit*.
- 111<sup>ac</sup> Mi pare che i tre vocaboli siano indipendenti l'uno dall'altro. Un tentativo potrebbe essere *Saevitiam*, da unire con 111<sup>c</sup>. Oppure si potrebbe considerare la *permanentia* più o meno uno *status servitii*.
- 112 *Lacerdus* è confermato da *Gloss.* V 629, 44: *Lacerdus: clades inguinarum* (lo stesso in Osbern. *Panormia* p. 329 M.). Credo anche che sotto il trádito *vadus* si nasconda *clades*, la peste che fa gonfiare le ghiandole, specialmente dell'inguine, cfr. Greg. Tur. *hist. Franc.* X 1: *cladis quam inguinarum vocant*.
- 114 Il trádito *dus* è preceduto da una lacuna di due o tre lettere. Penso che *celi hydor* (*hydur?*), per cui cfr. *Gloss.* III 433, 22: "Υδωρ: πηγαι, *fontes*.
- 115 *scors*, benché non attestato altrove, si può forse accettare come forma eteroclita di *scortum*. Cfr. inoltre *Gloss.* II 566, 34: *Anxicia: meretrix*; Porph. *Hor. sat.* II 3, 166: *Barathro luxuriosus*; *verum quidam legunt barathro* (cioè, al posto di *barathroni*), *ut veniat a nominativo barathrus*.
- 116 Per la *c* scempia di *Ocultem* cfr., ad es., *Thes. l. Lat.* IX 2, c. 372, 14 seg. Credo poi che la finale *-em* (= *-im*) sia da conservare, come fenomeno fonetico, v. a questo proposito il n. 9 *frequentem*; si potrebbe però anche pensare a *Oculte*, con una *m* aggiunta per influsso di *clam*, e questo con il conforto dei passi paralleli: *Gloss.* IV 434, 19: *Clam: occulte, latenter* (lo stesso in 491, 50); *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abba* CLA 3: *Clam: occulte, latenter sive subito*; *Aa* c 342: *Clam: latenter, occulte, λάθρα*.
- 117 *facina* è forse da considerare una forma secondaria, che però non mi pare altrove attestata, del neutro plurale *facinora*, oppure bisogna leggere *facinora* (da *faciña*). Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* SC 12: *Scelus: facinus vel malum, μύσος*.

- Fortuna, fatus, genium, thymelia.  
 Lanterna, fanarium.
- 120 Porcus, capros, aper.
- 121<sup>a</sup> Ergo. igitur.
- 121<sup>b</sup> Immo, sed, denique.  
 Aqua, nymfus, latix, lymfus, licuor.  
 Cervus, alce.  
 Aedituus, ornator templi, aruspicus, litix.
- 125 Quamdiu, usque quo, quousque.

---

118 thymelia H, *defendit Breimeier*: tyche † melia *dub.* Hereaus

*post* 119 fanarium *linea vacua*

120 capros *scripsi*: abros H apros *dub.* Goetz

121<sup>a</sup> *et* 121<sup>b</sup> *distinxit Bertini*

122 Aqua, nymfus *scripsi*: Aquam ymfus H Aquam nymfa *dub.* Goetz / latix H: latex  
 Goetz / lymfus H: lymfa Goetz / licuor H: liquor *dub.* Goetz

*post* 123 alce *linea vacua*

124 Aedituus Goetz: Aedituus H

*post* 124 litix *ca. triginta lineae vacuae*

125 Quamdiu *scripsi*: Quandum H Quantum Goetz / quo *scripsi*: quod H

*post* 125 quousque *duae lineae vacuae*

- 118 *fatus* corrisponde, naturalmente, a *fatum* (cfr. O. HEY, in *Thes. l. Lat.* VI 1, c. 355, 43 segg.). Per *genium*, neutro, cfr. *Char. gramm.* p. 33, 15: *hoc genium ἡ τύχη*; *Exc. Bob. gramm.* I 554, 15 (= p. 35, 13 De Nonno): *genium τύχη ἢ ἀνδρός*; *Gloss.* V 298, 17: *Genium: fortuna*. Il GOETZ si aspettava, già prima di HERAEUS, sotto l'incomprensibile *thymelia*, *τύχη*; in effetti si confronti *Gloss.* III 8, 65: *Fortuna: τύχη* (la stessa glossa in 83, 23; 168, 47; ecc.) e II 461, 18: *Τύχη: hoc genium*. Credo però che *thymelia* non sia altro che la traslitterazione di *θυμηδία* ('gioia', 'soddisfazione'), come mi fa notare H. BREIMEIER; in questo senso si può confrontare il valore di *genius* in *Schol. Ter.* p. 128, 3: *Genium: voluptatem*.
- 120 Per la congettura *capros* cfr. *Gloss.* II 572, 13: *Caper: porcus*, e soprattutto III 258, 61: 'Ο κάπρος: . . . *aper*. Non credo pertanto che il tràdito *abros* corrisponda al greco ἄβρος 'delicato'.
- 121<sup>a</sup> Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* ER 10: *Ergo: igitur vel deinde*; IC 61: *Igitur: ergo, inde*; III *Abstr.* IC 9: *Igitur: ergo vel inde, itaque*.
- 122 La *n* di *nymfus* è il motivo della corruzione di *aqua* in *aquam*. Da notare le due forme maschili *nymfus*, per *nymfa*, e *lympus* che corrisponde a *lympa* (cioè *lympa*): già in Lucilio (1196, cfr. Non. p. 312 L.) è presente un maschile *limporem*, della terza declinazione però. Cfr. inoltre *Gloss.* IV 451, 11; *Lymfas: aquas*; 532, 32: *Latices: aque aut licores* (simile la glossa di V 305, 54); *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* LA 60: *Latix: aqua, liquor vel palans recemus*; LI 32: *Liquor: aqua*; LU 38: *Lymfa: aqua, liquor*; III *Abstr.* LA 34: *Latices; aquae, qui et nymphae*.
- 123 Cfr. *Gloss.* V 353, 5: *Cervus: elch*.
- 124 *aruspicus* (per *ha-*) sembra una formazione maschile retrograda dal femminile *haruspica* (cfr. Plaut. *Mil.* 693). *litix* sembra invece un nominativo coniato dalla forma *litices*, per *liticines* - cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* LI 38: *Liticines* (una parte della tradizione ha *litices*): *cornices, id est cornu canentes* - su ciò cfr. M. NIEDERMANN, *Contributions à la critique et à l'explication des glosses Latines*, Neuchatel 1905, pp. 20-25, e la nota di J.B. HOFMANN in W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, cit., p. 148 seg.
- 125 Le mie due congetture sono confortate da *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* QUA 10: *Quamdiu: usque quo*; QUO 9: *Quousque: quam diu vel usque quo*; III *Abol.* QUO 14: *Quousque: usque ubi vel quamdiu*.

- Ovessus, pinguis, copulentus, distentus, refertus, plenus,  
 opimus.  
 Navis, ratis, lunter, lintrum, puppem, carbasum, scapharium,  
 nave.  
 Cumparans, emens, nundinans.  
 Virga imperialis, gestamen, sceptrum.  
 130 Derisio, subsannatio, splodatio.  
 131<sup>a</sup> Augurium, omen.  
 131<sup>b</sup> Vexillum, typum, tropeum.

---

126 Ovessus H: Obesus *Goetz* / copulentus (o ex u) H: corpulentus *Goetz* / distentus  
*scripsi*: ...tentus H / refertus *Goetz*: refectus H

*post* 126 *duae lineae vacuae*

127 Navis *Goetz*: Nanis H / lunter H: linter *Goetz* / puppem *Goetz*: puphem H / nave  
*fort. delendum*

*post* 127 nave *linea vacua*

128 Cumparans H: Comparans *Goetz*

*post* 128 nundinans *duae lineae vacuae*

130 splodatio H: stloppatio *Heraeus*

131<sup>a</sup> et 131<sup>b</sup> *distinxit Heraeus*

- 126 Per la scrittura *-ss-* in *Ovessus* cfr. gli esempi raccolti da H. WIELAND in *Thes. l. Lat.* IX 2, c. 51, 70 seg. Manterrei inoltre *copulentus* basandomi su *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* CO 336: *Co<r>pulentus: pinguis*. Nel manoscritto *tentus* è preceduto da uno spazio vuoto di circa tre lettere: la congettura *distentus* mi è suggerita da *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* DI 134<sup>a</sup>: *Distentus: pinguis, corp[or]ulentus* e da *Synon. Cic.* p. 436, 19 seg.: *Obesus, pinguis, crassus, plenus, distentus, refertus, saginatus, corpulentus*. Cfr. inoltre *Synon. Cic.* p. 441, 21: *Refertus, pinguis, obesus, crassus, fartus, saginatus*; *Gloss.* IV 422, 23: *Refertus: plenus*; 552, 38: *Plenam: refertam*; V 278,54: *Corpulentus: pinguis, crassus*; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* OB 7: *Obessus: crassus, pinguis*; PI 12: *Pinguis: corpulentus, crassus, uliginosus*.
- 127 La forma *lunter*, per *linter*, è spesso attestata nella tradizione manoscritta, ed è da considerarsi più antica, cfr. F. BUECHLER, *Kleine Schriften*, I, Leipzig – Berlin 1915, pp. 50 seg. *lintrum* corrisponde probabilmente a *lyntreum* (cfr. *Gloss.* II 432, 45: *Σκαφη: scafa, lyntreum, hoc alveum*). *Carbasus* è una vela, e solo per metonimia può indicare un tipo di nave. *Scapharius* è propriamente il marinaio della *scapha*. *nave* potrebbe anche essere stato compreso dal compilatore come nominativo, e non identificato con il *navis* precedente (scritto *nanis!*). Cfr. inoltre *Gloss.* IV 460, 24: *Puppis: navis* (lo stesso in 558, 22); 560, 32: *Rates: naves* (lo stesso in *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* RA 15; V *Abba* RA 3).
- 128 *Cum-* per *Com-* è attestato anche in iscrizioni, cfr., ad es., *CIL* III 9567. Cfr. inoltre *Synon. Cic.* p. 423, 27 seg.: *Emit, coemit, mercatur, parat, comparat, commercatur, nundinatur*.
- 129 Cfr. *Gloss.*<sup>l</sup> II *Philox.* GE 78: *Gestamen: σκήπτρον*. Cfr. inoltre Verg. *Aen.* VI 246: *hoc Priami gestamen erat, ... sceptrumque sacerque tiaras*; Val. Fl. III 344: *sceptra manu veterum retinet, gestamen avorum*.
- 130 *splodatio* è una forma di *explodatio*, non attestato, da *explodo*. Il significato è quello di 'esprimere disappunto', di 'fischiate' qualcuno a teatro o simili, per cui cfr. Auson. 305, 26 p. 179 P.: *pars plaudite ergo, pars offensi explodite*. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>l</sup> V *Aa* s 1113: *Subsan<n>atio: despectio, derisio, inlusio*.
- 131<sup>a</sup> Cfr. *Gloss.* IV 543, 52: *Omen: augurium* (lo stesso in *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* OM 3; III *Abstr.* OM 6); *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* AU 25: *Augurium: omen, <h>aruspicium* (ma, a proposito di quest'ultima glossa, *Synon. Cic.* p. 413, 34: *Auspicium, omen, augurium* suggerisce l'eliminazione della *r* piuttosto che l'integrazione di *h*).
- 131<sup>b</sup> Cfr. *Gloss.* II 596, 41: *Vexillum: signum*; IV 575, 28: *Tropheum: signum victoriae* (simili le glosse di IV 333, 63; *Gloss.*<sup>l</sup> II *Abav.* TR 32; III *Abstr.* TRO 1). *typum* va qui inteso nel senso di 'figura', 'immagine'.

- Ammoenitas, iocunditas, ilaritas.  
 Futura, ventura, posteriora.  
 Astra, stillas, sidere, boete.  
 135 Furo, baccator, peculator.  
 Propheta, canorus, presagus, presciens, providus, sagax, vatis,  
 previsor.  
 Adet, nuncupat, clanget, tinnet.  
 Notrita, alumna, educata.  
 Quoinquinata, poluta, squalorosa, sordida, lubrica, profana.  
 140 Collexio, caterva, glovus.  
 Pudicus, subrius, castus.  
 Prudens, catus, epicureus, solers, sagax, astutus, stoicus,  
 gnavus, ardalius.

---

132 Ammoenitas *scripsi*: Ammogenuis H Animositas *dub.* Goetz

134 stillas H: stellas Goetz / sidere H: sidera Goetz

135 Furo, baccator, peculator H: Furit, baccatur, peculatur Goetz

136 canorus *scripsi*: coreus H / vatis H: vates Goetz

137<sup>a</sup> et 137<sup>b</sup> (Clanget eqs.) *dub. distinxit Heraeus*

138 Notrita H: Nutrita Goetz

139 Quoinquinata H: Coinquinata Goetz / poluta H: polluta Goetz / lubrica Goetz: lu-  
bria H

140 Collexio H: Collectio Goetz / glovus H: globus Goetz

141 subrius H: sobrius Goetz

142 solers H: sollers Goetz

- 132 Per *Ammoenitas* cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* AM 33: *Amoenitas: iucunditas, sive oblectatio* e IU 2: *Iucunditas: delectatio, amoenitas*. La scrittura *Amm-* è attestata anche in Heito *Wett.* 6 (codd. *PR*) e relativa ad *amoenus* nella *Visio Baront.* 18 (cod. 3d). Cfr. inoltre, per la scrittura *io-* di *iocunditas*, *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* DE 69: *Delectatio: iocunditas*.
- 133 Cfr. *Gloss.* II 315, 18: Ἐσόμενον: *venturum, futurum*.
- 134 Lascio *stillas*, per *stellas*, anche se *stilla* significa 'goccia'. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* AS 12: *Astra: sidera, stellae* (simile in SI 8 e ST 8); V *Aa* s 155: *Boetes: stella est*. Boete, o Boote, è la costellazione con Arturo e altre ventidue stelle di minore grandezza.
- 135 Il GOETZ ha pensato a una serie di verbi; mi pare però che si possa accettare il testo tràdito: *furo = fur* in *Damig. lapid.* 24, 3: *furones* (coniato evidentemente su *latro* e *praedo*); per *baccator* nel senso di 'ladro' cfr. il significato del verbo *bacchor* in *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* BA 3: *Bacchatur: furit, discurrit, latrocinatur*.
- 136 L'origine della corruzione che ci ha dato *roreus* è da ricercare nell'influsso della sillaba finale di *Propheta* che ha provocato l'aplografia: *Propheta <ca>norus*. Cfr., per il significato, *Gloss.* IV 492, 28: *Canorum: propheta* (da leggersi forse *prophetam*). Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* PR<A>E 58: *Praesagum: providum*.
- 137 *Adet* nasconde, credo, il greco ἄδει. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abstr.* NU 13: *Nuncupat: nominat vel vocat*.
- 138 Cfr. *Serv. ad Aen.* XI 33: *Eum qui nutritus est ... alumnum dixit*; *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* AI 31: *Alumnus: nutritus*; *Synon. Cic.* p. 426, 30 seg.: *Alit, nutrit, educit, imbuit*.
- 139 Per la grafia *Quo-* cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* QUO 3: *Quoinquinatio: contagium, squalorosa* corrisponde allo *squalosa* di *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* SE 36 (v. più sotto), forma secondaria di *squalens*. Cfr. inoltre *Gloss.* IV 458, 40: *Pollutum: inquinatum* (lo stesso in *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* PO 32; *Abstr.* PO 17); V 137, 41: *Profanus: pollutus*; *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* PO 10: *Pollutus: inquinatus vel immundus*; SE 36: *Senta: sordida, squalosa*.
- 140 Cfr. *Gloss.* V 298, 42: *Globum: collectio multorum* (lo stesso in *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* GL 11).
- 141 Cfr. *Gloss.* II 430, 37: Σεμνή: *pudica, casta*; V 138, 42: *Pudici: casti* (simile in *Gloss.*<sup>1</sup> V *Abba* PU 9); *Gloss.*<sup>1</sup> V *Aa* s 534: *Sobrius: pudicus*.
- 142 Su *ardalius*, cioè *ardalio*, cfr. A. SONNY, *Gerrae und gerro. Ardalio. Mutto. Mutinus. Titinus. Tappo*, «Archiv für lateinische Lexikographie und Grammatik» 10 (1898), pp. 381-382 che mette anche in relazione questo vocabolo con un 'tipo' del mimo. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>1</sup> III *Abol.* GN 1: *Gnavus: strenuus, sollers*.

- Latro, grassator, abigens.  
 Rixa, disceptatio, iurgium, instigatio.  
 145 Lesit me, ignavit me.  
 Atrox, impius.  
 Artatio, angustia.  
 Balbus, atubus.  
 Cerimoniam, colturam.  
 150 Malificus, †certumus†, ariolus, cindator, magicus.  
 Cursito, sepius curro.  
 152<sup>a</sup> Glutto, lurgo, edax.  
 152<sup>b</sup> Conpono latus.  
 Acerso, accuso.  
 Altum, terre iatum.  
 155 Duricordius, hevitus.  
 Veterata, prisca, olitana, vetula, anilia.

- 
- 143 abigens II: abigeus *Goetz*  
 145 ignavit II: inpugnavit *Wessner apud Goetz*  
 149 Cerimoniam, colturam II: Ceremoniam, culturam *legit Goetz, perperam*  
 150 cindator *scripsi*: cincator II circelator *dub. Goetz* / magicus *dub. Heraeus*: maginus  
 II magus *dub. Goetz*  
 151 Cursito *Goetz*: Cursitum II  
*post* 151 curro *quattuor lineae vacuae*  
 152<sup>a</sup> et 152<sup>b</sup> *distinxi*  
 152<sup>a</sup> lurgo *scripsi*: lurgor II lurco *Goetz*  
 152<sup>b</sup> Conpono latus (conponolatus II) *scripsi*: corpulentus *dub. Goetz*  
 153 Acerso II: Accerso *Goetz*  
 154 terre iatum *Breimeier*: terreatum II turritum *dub. Goetz* terra elatum *dub. Heraeus*  
 155 hevitus (h *supra lineam*) II: hebetus *Heraeus (v. infra comm.)*  
 156 vetula *Goetz*: etula II / anilia *dub. Heraeus*: anitia II anicla *vel anita dub. Goetz*

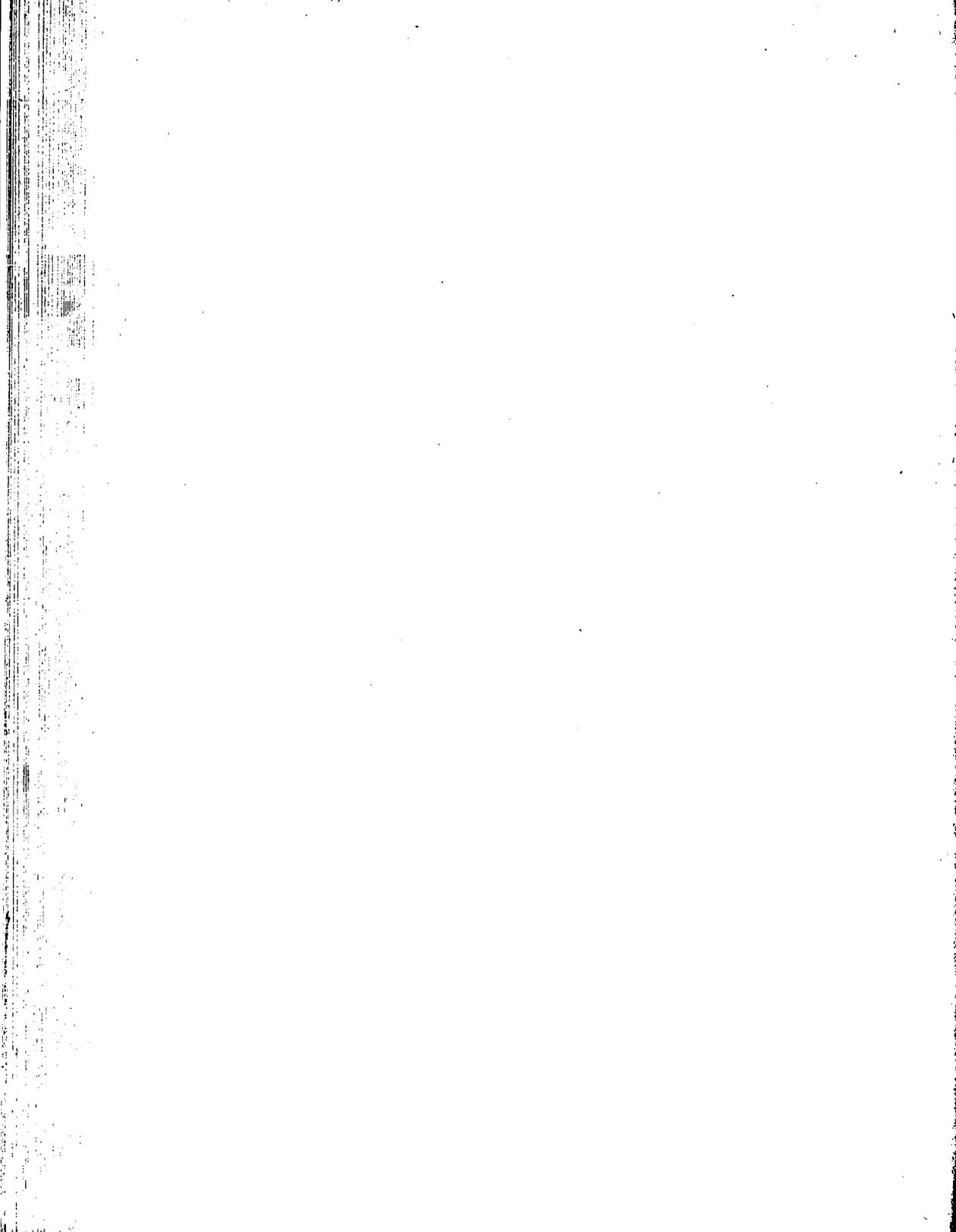
- 143 Per la forma *abigens* cfr. *Gloss.* IH 127, 64: *Abelatis* (cioè Ἀπελάτης): *abigens*. Cfr. inoltre *Gloss.* II 563, 42: *Abigeius: latro* (lo stesso in *Gloss.*<sup>1</sup> I *Ansil.* AB 143); *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* GR 9: *Grassator: latro, praedator* (simile in LA 70 e in III *Abol.* GR 7).
- 144 Cfr. *Synon. Cic.* p. 433, 19 seg.: *Lix, rixa, iurgium, certamen, dimicatio, similtas, insectatio, disceptatio*; *Gloss.* V 305, 27: *Iurgium: contentio, rixa* (lo stesso in *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* IU 18); *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* DI 81: *Disceptatio: rixa, contentio* (lo stesso in RE 17).
- 145 La congettura di P. WESSNER, nell'edizione del GOETZ, non è necessaria; cfr., infatti, Non. p. 123, 11: *Ignavit, id est ignavum facit* e p. 126, 17: *Ignavit, ignavum facit*, confluiti rispettivamente in *Gloss.* V 642, 54: *Ignavit: ignavus est* e 642, 75: *Ignavit: ignavum facit*.
- 146 I due vocaboli ricorrono nella serie sinonimica di *Synon. Cic.* p. 443, 33 seg.
- 147 Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> I *Ansil.* AN 179: *Angusto: arto*.
- 148 Cfr. *Gloss.*<sup>1</sup> II *Philox.* AT 43: *Atubus: μογιλάλος, μογγος*; HA 40: *Hatubus: μογιλάλος*. Si tratta comunque di una deformazione di *battulus* o *batulus*, per cui cfr. G. LOEWE, *Glossae nominum*, Lipsiae 1884, p. 22 n. 276; M. IHM, in *Thes. l. Lat.* II, c. 1789, 74 segg.
- 150 Cfr. *Gloss.* III 441, 71: *Cindator: γόης* (lo stesso in 484, 63).
- 151 Cfr. *Gramm. suppl.* 152, 16: *Cursito saepe curro*.
- 152<sup>a</sup> Per *lurgo* cfr. *Gloss.* V 502, 44: *Glutto: lurgo, manduconem, luxuriosus*; 491, 66: *Ardalio: ganeo, lurgo, glutto*. Inoltre *lurco, edax* è un nesso plautino (*Persa* 421).
- 152<sup>b</sup> Credo che i due vocaboli vadano separati dalla serie precedente, a meno che non si voglia pensare a uno strano composto *conponolatus*, 'qui lurcho est in amore', per cui cfr. Lucil. 305; Prop. II 2, 12; Ov. *her.* 18, 138.
- 153 *Acerso*, cioè *Accerso*, non è altro che una forma volgare di *arcesso*. Cfr. inoltre *Gloss.*<sup>1</sup> II *Abav.* AR 12: *Arcessi <v> it: accusavit*.
- 154 La congettura di H. BREIMEIER presuppone che *Altum* sia inteso come *profundus* (cfr. ad esempio *Thes. l. Lat.* I, c. 1781, 64).
- 155 Lascio *hevitus*, probabile forma volgare, anche se la congettura di HERAEUS, in *Thes. l. Lat.* V 1, col. 2289, 33 seg., per quanto riguarda l'identificazione del vocabolo, coglie nel segno. Cfr. *Gloss.* II 282, 2: Δύσνονος: *obtusus, hebes, hebetus*. Cfr. inoltre il n. 54.
- 156 Cfr. *Synon. Cic.* p. 437, 33: *Prima, prisca, vetera, antiqua, olitana, vetusta*.

De vulgo triumpho, de publico.  
Longum lateque, ultro citroque cognitum est.

---

157 De vulgo (Devulgo ꝛ) *scripsi*: Divulgo *Heraeus*  
158<sup>a</sup> et 158<sup>b</sup> (Cognitum est) *distinxit Heraeus*  
158 Longum ꝛ: Longe *Goetz* / ultro *Goetz*: ulto ꝛ  
*post 158 triginta unum lineae vacuae*  
*f. 272v vacuum*

- 157 Nonostante *Gloss. IV 409, 30: Devulgat: publicat*, credo che si debba leggere altrimenti, sottintendendo, dopo *de publico*, la ripetizione del verbo *trumpo*.
- 158 Non accetto la separazione proposta da HERAEUS, perché il verbo può riferirsi agli avverbi che lo precedono.



## INDICE DEI VOCABOLI



abeo 55  
 abigens (abigeus) 143  
 abolio (aboleo) 25  
 abortio 38  
 abrepticius 90  
 abros 120 app.  
 absorditas 3  
 abstrudo 61  
 abundanter 34  
 accelerare *v.* celere  
 accelero 102 app.  
 accerso *v.* acerso  
 accipio 102  
 accuso 153  
 acerso 153  
 actenus 67  
 adalis 94 app.  
 addo 16  
 adet 137  
 adforo 56<sup>a</sup> comm.  
 adhuc 67  
 adiutorium 29  
 admisor (admissor) 5  
 adprehendo 14  
 adsertio (adsertio) 7  
 aduliscens (adulescens) 4  
 advena 37  
 aebetis 54  
 aedis 20  
 aedituus 124  
 aemico 31  
 aeminus 51, 59 app.  
 affaro 56<sup>a</sup>  
 affaror 56<sup>a</sup> comm.  
 affatim 34  
 affectus 46-47 app.  
 agera (ager) 1  
 aggeries 103 app.  
 aggero 16  
 †aggersia† 103  
 aggestio 103 app.  
 agrestis 19  
 alce 123  
 alienigina (alienigena) 37  
 alimonia 105  
 alius 37  
 almus 44  
 altetribus 37 app.  
 altus 154  
 alumnus 138  
 ambrosius 39  
 ambulo 55  
 ambiguus (ambiguus) 73 app., 89  
 ambio 73, 82  
 amfitrite 28  
 amicus 94  
 ammoenitas 132  
 ammogenitus 132 app.  
 anceps 89  
 angustia 147  
 aniclus 156 app.  
 anilius 156  
 animositas 132 app.  
 anitus 156 app.  
 anxicia 115  
 anxitas (anxietas) 26  
 aper 120  
 aperno 49 app.  
 apex 44  
 apros 120 app.  
 aqua 48 comm., 122  
 arba 1  
 arbiter *v.* arviter  
 arcesso *v.* acerso  
 ardalius (ardalio) 142  
 ardentius 9  
 arduus 88  
 aridurius 27

aridus 1  
ariolus 150  
aripio (arripio) 14  
arrepticus *v.* abrepticus  
artatio 147  
aruspicus 124  
arva *v.* arba  
arviter 18<sup>b</sup>  
arvum *v.* arba  
asperno 49 app.  
aspicio 6  
assidue 99  
astrum 134  
astutus 142  
atendo (attendo) 6  
ater 43<sup>b</sup>  
atrox 146  
atubus 148  
augeo 16  
augmento 16  
augurium 131<sup>a</sup>  
aula 20  
auxilium 29  
avidus 73  
  
baccator 135  
bacchor (baccor) 33, 135 app.  
balbus 148  
barathrus 115  
battulus (batulus) *v.* atubus  
bellum 32  
blateron (blatero) 54  
boca 57 comm.  
boetes 134  
bootes 57 app.  
box (bos) 57  
brutus 54  
burrus 106

cadaver 86  
caducus 66  
caelebs *v.* celeps  
calamitas 26  
calix 30  
canorus 136  
capros 120  
capulum 91 app.  
carbasum 127  
castus 141  
caterva 140  
catus 142  
celeps 108  
celere 59  
celeriter 9  
cena 48 app.  
cereale 105  
cerimonia (ceremonia) 149  
cerno 6  
†certumus† 150  
cervus 123  
χέω 48 comm.  
cincator 150 app.  
cindator 150  
circlator 150 app.  
citius 9  
citro 158  
civis 18<sup>a</sup>  
clades 112  
clam 116  
clango 137  
clementia 13  
cliens 94  
clypeum (clipeum) 98  
coae 48  
coceo 48 app.  
coeo 48 app.  
cognosco 158  
coinquatus *v.* quinquatus

collexio (collectio) 140  
colligo 16  
coltura 149  
comea (coma) 105  
comitor 55  
commeatus 105 app.  
comminor 70  
comminus 59  
commis 66  
comparo *v.* cumparo  
confestim 9  
congrego 16  
conpono 152<sup>b</sup>  
conponolatus 152<sup>b</sup> app.  
compositive 68<sup>b</sup>  
contemplor 6  
continue 59 comm.  
continuo 9, 59  
controversiosus 87  
copia 105  
copulentus, corpulentus 126, 152<sup>b</sup>  
app.  
corpus 86  
crater 30  
crebro 99  
cultura *v.* coltura  
cumparo 128  
cupidus 73 app.  
cupio 82  
curro 100, 151  
cursito 151  
cyathus 30  
cymbium 30  
  
daca 91 comm.  
daculum 91  
darnus 54  
dedecus 10  
defecatus 58 app.

†defecta† 58  
delector (delictor) 5  
deleo 25  
delibatum 95  
delibutio 95 app.  
delino 25  
delivatium 95 app.  
demens 54  
dementatus 23  
demincatio 32  
denique 121<sup>b</sup>  
depresenti (de praesenti) 9  
depublico 157 app.  
derisio 130  
deseco *v.* disico  
desidero 82  
desiduus 63  
devotus 95 app.  
devulgo 157 app.  
dico 56<sup>a</sup>  
dieta 20  
diffidens 21  
dilacero 104  
dimincatio *v.* demincatio  
diremo (dirimo) 83-84  
dirus 27  
discedo 55  
discerno 83-84  
disico 83-84  
disperdo 104  
dispalesco 104  
disseco 83-84 app.  
distentus 126  
distribuo 104  
divinus 11  
divulgo *v.* devulgo  
dominator 36  
dominus 36  
domus 20

dubius *v.* duvius  
duellum 32  
dumus 81  
duricordius 155  
dusnus 54 comm.  
duumber (duumvir) 18<sup>b</sup>  
duvius 89  
dux 18<sup>a</sup>

edax 152<sup>a</sup>  
educatus 138  
egrimonium 12  
egritudo 12  
emico *v.* aemico  
eminus *v.* aeminus  
emo 128  
emulo 15  
enarro 56<sup>a</sup>  
enigma 7  
enispo 56<sup>b</sup> comm.  
ensis 91  
ephevus (ephebus) 4  
epicureus 142  
equalis 97  
equor 28  
ergo 121<sup>a</sup>  
erro 33  
erroneo 33  
erroneus 33 comm.  
erumna 26  
estuusus 28  
excaesus 66 app.  
excessus 66  
exessus 66 app.  
exesus 66 app.  
exiliatus 64  
exilis 66  
ex intervallo 51  
existetur 51 app.

exsanguis 46-47  
exter 37  
exterinus 37  
externus 37 app.  
exterraneus 37 app.  
exterrenus 37  
extertinus 37 app.  
extorris 64  
extranius 37 app.  
extra vallum 51 app.

†faccelius† 27  
facinorosus 5  
facinus 117  
facio 69 app.  
falsiloquax 62  
famescens 64 app.  
fanarium 119  
fas 110  
fascinum 117 app.  
fatus (fatum) 118  
ferale 26, 103 app.  
fere 59  
feretrum 103  
ferus 103 comm.  
fervidus 90  
festinanter 9  
fetus 58 app.  
Fevus 109  
filia 42  
filositat 79 app.  
finctus 62  
firmus 17  
flagitium 10  
flagito 95  
†flamescens† 64  
flammescens 64 app.  
flavus 106  
floreo 79

florito 79  
flosito 79 app.  
fluitantia 95 app.  
fons 114  
fontana 58 app.  
fortis 17  
fortuna 118  
fraglo 45  
fragrantia 95 app.  
frequentem (-im) 9  
frequenter 9 app.  
fruges 105  
frumentum 105  
frustror 33  
fundamentum 80  
funus 86  
furbus (furvus) 43<sup>b</sup>  
furio 135  
furiosus 90  
furo, - are 135 app.  
furo, -onis 135  
fururus 133  
  
garrio 56<sup>a</sup> app.  
genium 118  
geror 56<sup>a</sup>  
gerro 56<sup>a</sup> comm.  
gestamen 129  
gladius 91  
glovus (globus) 140  
glutto 152<sup>a</sup>  
gnaro (gnario, gnarro) 56<sup>a</sup>  
gnata 42  
gnavus 142  
grassator 143  
  
habitaculum 20  
hactenus *v.* actenus  
hebetus *v.* aebetus, hevitus

hedulo 31  
herus 36  
hevitus 155  
histrion 92  
holocaustum *v.* olocaustum  
hortator 18<sup>a</sup>  
hospes *v.* ospis  
hostia 95  
humanitas 13 comm.  
humidus 58  
humus 1  
hydor (hydur) 114  
  
iatus 154  
igitur 121<sup>a</sup>  
ignavo 145  
ignavus 63  
ignominium 3  
ilaritas 132  
ilico 9  
imitans 97  
immo 121<sup>b</sup>  
immulatio (immolatio) 95  
imperialis 129  
impetus 75  
impius 5, 146  
inanis 66  
inbecillitas *v.* invicillitas  
inberbis *v.* invervis  
incessanter 99  
includo 61  
incolomitas 35  
incola (incola) 37  
indeclinabilis 27  
indivisus 77  
individuus 77  
indomesticus 19  
indomitur 19  
iners 63

infacundus 63 comm.  
 infecundus 63  
 infelicitas 26  
 inficio 49  
 infidus 62  
 infirmitas 12  
 ingenuus 8  
 inherctus (inerctus) 77  
 inio (inhio) 82  
 inmortalis 39  
 inmutabilis 39  
 innocens 41  
 inportavilis (inportabilis) 72  
 inproximus 8  
 inpugno 145 app.  
 impulsor 18<sup>a</sup>  
 inpuves (inpuves) 4  
 inquerellatus 8  
 insatiavilis (insatiabilis) 73  
 insidio 15  
 insipiens 54  
 insolens 27  
 insons 41  
 insonus 41 app.  
 instigatio 144  
 intactus 8, 39  
 interrogatio 7  
 intrepidus 71  
 intueo (intueor) 6  
 inusitatus 11 app.  
 invervis 4  
 investis 4 app.  
 investitus 11  
 invincilitas 12  
 invidio 15  
 invisitatus 11 app.  
 iocunditas 132  
 iracundus 90  
 irascor 70  
 iudex 18<sup>b</sup>  
 iurgium 144  
 ius 110 app.  
 iustus 110  
 lacerdus 112  
 lanterna 119  
 lar 20  
 late 158  
 latex (latex) 122  
 latro 143  
 lautumia 43<sup>a</sup>  
 latus 152<sup>b</sup>  
 laves (labes) 10  
 ledo 145  
 libamen *v.* livamen  
 licuor (liquor) 122  
 †linanticus † 63  
 linfaticus 63 app.  
 linter *v.* lunter  
 lintrum 127  
 liquidus 114 app.  
 liticen 124 comm.  
 litix 124  
 livamen 95  
 locubratio (lucubratio) 76  
 logubre (lugubre) 26  
 longe 51, 158 app.  
 longum 158  
 lubricus 27, 139  
 lunaticus 63 app.  
 lunter 127  
 lurgo (lurco) 152<sup>a</sup>  
 lurgor 152<sup>a</sup> app.  
 luridus 43<sup>b</sup>, 46-47 app.  
 luxoriosus 115  
 lymfa 122 app.  
 lympus 122  
 lyntreum *v.* lintrum

maceria 107  
macula 10  
madefactus 58 app.  
magalium 20  
magicus 150  
maginus 150 app.  
magnus 44  
magus 150 app.  
malificus 150  
malum 117  
†...mani† 59  
mansuete 68<sup>a</sup>  
mansuetudo 13  
mapalium 20  
mare 28  
medicus 22  
melia 118 app.  
melius 65  
meretrix 115  
meror 26  
messarius 105 app.  
messura 105 app.  
messurius (messorius) 105  
mestitia 26  
minax 90  
minus *v.* plus minus  
misceo 48  
miseria 26  
mitiose 13 comm.  
mitiositas 13 app.  
mituositas 13  
moenia 80  
molestia 12  
motio 75  
movitio 75  
mox 9  
mucro 91  
mulier 108  
multum 53

murum 107  
munus 95  
  
nancisco 14  
navis 127  
necessarius 105 app.  
nectareum 11  
nefas (nefarius) 5  
nego 49  
nervum 43<sup>a</sup>  
nimis 53  
noncredens 21  
nonsperans 21  
nota 10  
notritus (nutritus) 138  
novus 69  
nugax 54  
nuncupo 137  
nundino 128  
nympha 122 app.  
nymfus 122  
  
obesus *v.* ovessus  
obscurus 43<sup>b</sup>  
obtectus 89  
occulte 116 app.  
ocius 9  
oculterm (ocultim) 116  
offectio 10  
offectus 46-47  
olitanus 156  
olo 45  
olocaustum 95  
omen 131<sup>a</sup>  
opimus 126  
opinor 93  
ops 29  
opto 82  
oridurius *v.* aridurius

oriens 109  
ornator 124  
ospis 37  
ovessus 126

palerat 33 app.  
pallidus 46-47  
palo 33  
pantana 58  
parietis (paries) 107  
parturia 58 app.  
pascha 113  
peccator 5  
peculator 135  
peculor 135 app.  
pellax 27 comm.  
peperezator 27  
peperizatus 27 app.  
peregrinus 37  
perfectus 24  
pergo 55  
perlax 27 app., 62  
permanentia 111<sup>a</sup>  
perniciosus 18<sup>a</sup>  
perniciter 9  
perperezator *v.* peperezator  
perplex 27  
perplexus 27 comm., 89  
perscruto 96  
perspicio *v.* respicio  
pertinax 27  
perviciter *v.* perniciter  
petulantia 111<sup>c</sup>  
Phebus *v.* Fevus  
piaculator 5  
pinguis 126  
plenus 126  
plus minus 59 app.  
poculum 30

polutus (pollutus) 139  
porcus 120  
portendo 101  
posterior 133  
potis 65  
potum 48  
pravus 27  
preçipuus 44  
prelium 32  
prepotens 17  
presagus 136  
presciens 136  
presidium 29  
prespicio 6  
probrum 10 app.  
previsor 136  
priscus 156  
procul 51  
profanus 139  
proficiscor 55  
profeta 136  
promptuarium 20  
prope 59  
proselytus 37  
prospicio 6 comm.  
protendo 101  
protinus 9  
providus 136  
prudens 142  
prunctuarium 20 app.  
publicum 157  
pudicus 141  
puer 4  
pugna 32  
pulvinarium 103  
puppis 127  
pusillanimitas 26  
putana 58 app.

quamdiu 125  
quandum 125 app.  
quantum 125 app.  
queror 56<sup>a</sup> app.  
questio 7  
quoinquinatus 139  
quousque 125  
  
rare 68<sup>b</sup>  
ratis 127  
ratus 17  
reator 5  
recompensatio 40  
reconpenso 60  
reddo 60  
redolo 45  
refectus 126 app.  
refertus 126  
reficio 78  
remuneratio 40  
remunero 60  
renovo 69 app.  
reparo 83-84 app.  
repente 9  
res 69  
retribuo 60  
retributio 40  
retrudo 61  
reverentia 2, 50  
rixa 144  
robustus (*v. rovestus*) 106 app.  
roreus 136 app.  
rovustus 17  
rubaster *v. ruvaster*  
rubeaster *v. ruvaster*  
rudis 69  
rufus 106  
rura 1  
ruscidus (*roscidus*) 58

ruvaster 106  
  
sacerdos 112 app.  
sacrificium 95  
saevitia 111<sup>b</sup> app.  
saevus *v. sebus*  
sagax 136, 142  
salio 31  
salto 92  
saluber 65  
salutaris 65  
sanitas 35  
sarcio 78 app.  
sarto 78 app.  
satio 78  
scapharium 127  
scelerosus 5  
sceptrum 129  
scors (*scortum*) 115  
scutum 98  
sebus 27  
sed 121<sup>b</sup>  
semianimus *v. simianimus*  
semivivus 46-47  
separo 83-84  
sepe 151  
septemtrio 57 app.  
sepulchrum 103  
servitium 111<sup>b</sup>  
sica 91  
sidus 134  
significo 101  
silenta 74  
silentium 74  
simianimus 46-47  
similis 97  
sine 71  
singillatim 68<sup>b</sup>  
sobrius *v. subrius*

sodalis 94  
sol 109  
solers (sollers) 142  
sollemnitas 113  
sordidus 139  
sospitas 35  
speculo 6  
sperno 49  
spero 93  
\*σφακέλιος 27 comm.  
\*σφακτήλιος 27 comm.  
spina 81  
splodatio 130  
†spo† 56<sup>b</sup>  
spondeo 56<sup>b</sup> comm.  
squalorosus (squalosus) 139  
stanter 9  
statim 9  
stavilis (stabilis) 17  
stella 134 app.  
stilla 134  
stloppatio 130 app.  
stoicus 142  
stolidus 54  
strinio 92  
strio 92 comm.  
strofarius 62  
subito 9  
sublimis 44  
subrius 141  
subsannatio 130  
substinentia 50  
subtilis 66  
summus 44  
suspicientia 50 app.  
  
tango 102  
tellum (tellus) 1  
telum 91

temetum 52  
templum 124  
tempto 96  
†.temus† 54  
tenebrosus 43<sup>b</sup>  
teneo 14  
tenuis (tenuus) 66  
terra 1, 154  
terreatum 154 app.  
θηρίον 57 app.  
thymelia 118  
timor 71, 85  
tinno 137  
titan 109  
†transpilat† 100  
transsilio 100 app.  
transvolo 100 app.  
trepidor 85  
tribulatio 26  
tribus 37  
trion 57  
triumpho 157  
tropeum 131<sup>b</sup>  
turpis 10  
turritus 154 app.  
tyche 118 app.  
typum 131<sup>b</sup>  
  
ultra 158  
usque quo 125  
utilis 65  
  
vadus 112 app.  
vagor 33 app.  
valde 53  
valens 17  
validus 17  
valitudo 35  
vallum 51 app.

vates (vatis) 112, 136  
velociter 9  
venturus 133  
verecundia 2  
veriliter 9  
verno 79  
veteratus 156  
vetulus 156  
vexillum 131<sup>b</sup>  
victualis 105  
video 6  
vigilia 76  
vinculum 43<sup>a</sup>

vinus 52  
vir 108  
virga 129  
viridus 46-47  
viriliter *v.* veriliter  
virsus 106  
vitiis (vitium) 10  
volo 82  
vorago 28  
vulgus 157  
  
zelo 15



## BIBLIOGRAFIA

### MANUALI E OPERE GENERALI

F. DIEZ, *Etymologisches Wörterbuch der romanischen Sprachen*, I, Bonn 1869<sup>3</sup>.

*Thesaurus linguae Latinae*, I..., Lipsiae 1900...

W. MEYER-LÜBKE, *Romanisches etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg 1935<sup>3</sup>.

*Mittellateinisches Wörterbuch*, I, München 1967.

### SUI SYNONYMA CICERONIS

G. GOETZ, *De glossariorum Latinorum origine et fatis*, Lipsiae - Berolini 1923 (= ID., *Corpus glossariorum Latinorum*, I), pp. 75-86.

Flavii Sosipatri Charisii *Artis grammaticae libri V*, ed. C. BARWICK, Lipsiae 1925, pp. 412-449.

J.B. HOFMANN, in W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, Heidelberg 1937, *passim*.

G. BRUGNOLI, *Studi sulle Differentiae verborum*, Roma 1955, pp. 27-37.

G. BRUGNOLI, *I Synonyma Ciceronis*, in *Atti del I Congresso Internazionale di studi ciceroniani*, I, Roma 1961, pp. 283-299.

## SUL MANOSCRITTO HARLEIANO

- G. LOEWE, *Prodromus corporis glossariorum Latinorum*, Lipsiae 1876, pp. 212-213.
- E.M. THOMPSON, *Early Classical Mss. in the British Museum*, «The Classical Review» 1 (1887), p. 40.
- G. GOETZ - G. GUNDERMANN, *Glossae Latinograecae et Graecolatinae*, Lipsiae 1888 (= G. GOETZ, *Corpus glossariorum Latinorum*, II), pp. XX-XXVI.
- H.E. SIGERIST, *Studien und Texte zur frühmittelalterlichen Rezeptliteratur*, Leipzig 1923, pp. 17-21.
- R. WINAU, *Medizinische Handschriften aus dem Besitz des Nikolaus von Kues im British Museum*, «Mitteilungen und Forschungsbeiträge der Cusanus-Gesellschaft» 5 (1965), pp. 158-161.
- B. BISCHOFF, *Panorama der Handschriftenüberlieferung aus der Zeit Karls des Grossen*, in AA.VV., *Karl der Grosse. Lebenswerk und Nachleben*, II, Düsseldorf 1965, pp. 248-249 (= ID., *Mittelalterliche Studien*, III, Stuttgart 1981, pp. 31-32).
- E.A. LOWE, *Codices Latini antiquiores*, II, Oxford 1972, n. 203.

## ALTRE OPERE

- G. LOEWE, *Glossae nominum*, Lipsiae 1884.
- A. SONNY, *Gerrae und gerro. Ardaliu. Mutto. Mutinus. Titinus. Tappo*, «Archiv für lateinische Lexikographie und Grammatik» 10 (1898), pp. 377-384.
- M. NIEDERMANN, *Contributions à la critique et à l'explication des glosses Latines*, Neuchatel 1905.
- G. GOETZ, s.v. *Glossographie*, in G. WISSOWA, *Paulys Real-Encyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, VII, Stuttgart 1912, cc. 1433-1466.
- F. BUECHELER, *Kleine Schriften*, I, Leipzig - Berlin 1915; II, 1927.
- J.F. MOUNTFORD (ed.) *Abavus*, in W.-M. LINDSAY (e altri), *Glossaria Latina*, II, Paris 1926, pp. 25-121.

- W. HERAEUS, *Kleine Schriften*, Heidelberg 1937.
- L. HOLTZ, *Sur les traces de Charisius*, in J. COLLART (e altri), *Varron, grammaire antique et stylistique latine*, Paris 1978, pp. 225-233.
- M. DE NONNO, *La grammatica dell'Anonymus Bobiensis (GL I 533-565 Keil)*, Roma 1982.
- J. KRAMER, *Glossaria bilingua in papyris et membranis reperta*, Bonn 1983, pp. 45-59.

## INDICE

	Pag.
Premessa .....	7
Introduzione .....	11
<i>Synonyma Ciceronis</i> .....	23
Indice dei vocaboli .....	59
Bibliografia .....	73

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO  
DI FILOLOGIA CLASSICA E MEDIEVALE  
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

- 1 — **Index Stoicorum Herculensis**, edidit A. TRAVERSA (esaurito)
- 2 — **EPICUREA in memoriam Hectoris Bignone**. Miscellanea filologica
- 3 — **In memoriam Achillis Beltrami**. Miscellanea filologica
- 4 — P. FRASSINETTI, **Fabula Atellana**. Saggio sul teatro popolare latino (esaurito)
- 5 — **Mimorum Romanorum Fragmenta**, collegit disposuit recensuit M. BONARIA (Fasc. I: **Fragmenta**) (esaurito)
- 6 — G. SCARPAT, **Corso di grammatica greca**. (Fasc. I: **Morfologia**) (esaurito)
- 7 — **Fabularum praetextarum quae extant**, edidit L. PEDROLI (esaurito)
- 8 — **ΑΝΤΙΔΩΡΟΝ Hugoni Henrico Paoli oblatum**. Miscellanea filologica
- 9 — **Mimorum Romanorum Fragmenta**, collegit disposuit recensuit M. BONARIA (Fasc. II: **Fasti mimici et pantomimici**) (esaurito)
- 10 — A. PASTORINO, **Tropaeum Liberi**. Saggio sul «**Lucurgus**» di Nevio e sui motivi dionisiaci nella tragedia latina arcaica (esaurito)
- 11 — **Serta Eusebiana**. Miscellanea filologica
- 12 — S. DESIDERI, **La «Institutio Traiani»** (esaurito)
- 13 — **MENANDREA**. Miscellanea filologica (esaurito)
- 14 — V. LONGO, **ΑΝΗΡ ΩΦΕΑΙΜΟΣ**. Il problema della composizione dei «**Memorabili di Socrate**» attraverso lo «**Scritto di difesa**»
- 15 — B. ZUCHELLI, **ΥΠΟΚΡΙΤΗΣ**. Origine e storia del termine (esaurito)
- 16 — **LANX SATURA Nicolao Terzaghi oblata**. Miscellanea filologica
- 17 — A. DELLA CASA, **Le concordanze del «Corpus Tibullianum»**
- 18 — V. LONGO, **Luciano e l'«Ermotimo»**
- 19 — **Ambrosii de Tobia**. Saggio introduttivo, traduzione con testo a fronte di M. GIACCHERO
- 20 — **Claudio Mamertino**. Il Panegirico dell'Imperatore Giuliano. Saggio introduttivo, traduzione con testo a fronte di G. BARABINO (esaurito)
- 21 — T. MANTERO, **Ricerche sull'«Heroikos» di Filostrato**
- 22 — **Plauti Asinaria cum commentario exegetico**, edidit F. BERTINI
- 23 — A.M. ASSERETO, **Gaio Albucio Silo**
- 24 — V. LONGO, **L'epigramma scoptico greco**
- 25 — **TETRAONYMA**. Miscellanea Graeco-Romana
- 26 — **Studi Noniani I**, a cura di F. BERTINI e G. BARABINO
- 27 — P. RUTILI LUPI **Schemata dianoeas et lexeos**. Saggio introduttivo, testo e traduzione a cura di G. BARABINO
- 28 — A. DELLA CASA, **Il 'dubius sermo' di Plinio** (esaurito)
- 29 — V. LONGO, **Aretalogie nel mondo greco I**
- 30 — **MYTHOS**. Scripta in honorem Marii Untersteiner (esaurito)
- 31 — F. DELLA CORTE, **Opuscula I**
- 32 — **Studi Noniani II**
- 33 — F. DELLA CORTE, **Opuscula II**
- 34 — V. GUAZZONI FOÀ, **La libertà nel mondo greco I**
- 35 — F. DELLA CORTE, **Opuscula III**
- 36 — T. MANTERO, **Amore e Psiche**. Struttura di una «fiaba di magia» (esaurito)
- 37 — **ARGENTEA AETAS**, in memoriam Entii V. Marmorale
- 38 — F. DELLA CORTE, **Opuscula IV**

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO  
DI FILOLOGIA CLASSICA E MEDIEVALE  
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

- 39 — **Poesia latina in frammenti.** Miscellanea filologica  
40 — V. GUAZZONI FOÀ, **La libertà nel mondo greco II**  
41 — **Studi Noniani III**  
42 — **I classici nel medioevo e nell'umanesimo.** Miscellanea filologica  
43 — F. DELLA CORTE, **Opuscula V**  
44 — V. GUAZZONI FOÀ, **Ricerca sull'etica delle scuole ellenistiche**  
45 — **Grammatici latini d'età imperiale.** Miscellanea filologica  
46 — G. SOLIMANO, **Asclepio. Le aree del mito**  
47 — **Problemi di metrica classica**  
48 — **Commedie latine del XII e XIII secolo. I (esaurito)**  
49 — S. FASCE, **Eros. La figura e il culto**  
50 — F. DELLA CORTE, **Opuscula VI**  
51 — **Studi Noniani IV**  
52 — G. MAGGIULLI, **Nomenclatura micologica latina**  
53 — **Studi Noniani V**  
54 — **La struttura della fabulazione antica**  
55 — S. ROCCA, **Iulii Obsequentis Lexicon**  
56 — L. CONSIGLIERE, **'Slogans' monetarii e poesia augustea**  
57 — S. RIZZO, **La tradizione manoscritta della «Pro Cluentio» di Cicerone**  
58 — F. CAPPONI, **Ornithologia Latina**  
59 — A.M. BATTEGAZZORE, **Gestualità e oracolarità in Eraclito (esaurito)**  
60 — V. COLONNA, **L. Ampelii Lexicon**  
61 — **Commedie latine del XII e XIII secolo. II (esaurito)**  
62 — [Antonii Cornazzani] **Fraudiphila.** Introduzione, testo critico e traduzione a cura di S. PITTALUGA  
63 — **Studi Noniani VI**  
64 — **Scienza e tecnica nelle letterature classiche**  
65 — E. ZAFFAGNO, **Iniziative semantiche di Tacito annalista (esaurito)**  
66 — M. VALERII MARTIALIS **Epigrammaton liber,** Introduzione e testo critico di U. CARRATELLO (esaurito)  
67 — **Il comportamento dell'intellettuale nella società antica**  
68 — **Commedie latine del XII e XIII secolo. III (esaurito)**  
69 — **Studi Noniani VII**  
70 — **Studi Noniani VIII**  
71 — **Misoginia e maschilismo in Grecia e in Roma**  
72 — B. HEMMERDINGER, **Les manuscrits d'Hérodote et la critique verbale**  
73 — C. QUESTA, **Il reiziano ritrovato**  
74 — **Virgilio e noi**  
75 — S. RIZZO, **I codici della tradizione della «Pro Cluentio» ciceroniana**  
76 — **Cristologia e pensiero contemporaneo**  
77 — F. DELLA CORTE, **Opuscula VII**  
78 — **Prosimetrum e spoudogeloion**  
79 — **Commedie latine del XII e XIII secolo. IV**  
80 — S. ROCCA, **Etologia virgiliana**  
81 — **Studi Noniani IX**  
82 — **Il pensiero di Paolo nella storia del cristianesimo antico**

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO  
DI FILOLOGIA CLASSICA E MEDIEVALE  
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

- 83 — 'Ars rhetorica' antica e nuova
- 84 — Favolisti latini medievali. I
- 85 — F. CAPPONI, *Le Fonti del X Libro della «Naturalis Historia» di Plinio*
- 86 — F. DELLA CORTE, *Opuscula VIII*
- 87 — F. DELLA CORTE, *Opuscula IX*
- 88 — F. DELLA CORTE, *Le Bucoliche di Virgilio commentate e tradotte*
- 89 — *Studi Noniani X*
- 90 — F. DELLA CORTE, «*Gli spettacoli*» di Marziale tradotti e commentati
- 91 — *L'atomo fra scienza e letteratura*
- 92 — *Sponsa, mater, virgo. La donna nel mondo biblico e patristico*
- 93 — MENANDRO, *Misumenos*. Edizione critica, traduzione e commento di F. SISTI
- 94 — *Columbeis. I*
- 95 — *Commedie latine del XII e XIII secolo. V*
- 96 — M. ACCAME LANZILLOTTA, *Leonardo Bruni traduttore di Demostene: la «Pro Ctesiphonte»*
- 97 — F. DELLA CORTE, *Le Georgiche di Virgilio commentate e tradotte, I-II*
- 98 — F. DELLA CORTE, *Le Georgiche di Virgilio commentate e tradotte, III-IV*
- 99 — *Studi Noniani XI*
- 100 — *La concezione della chiesa nell'antica letteratura cristiana*

PUBBLICAZIONI DEL D.AR.FI.CL.ET.

Nuova serie

- 101 — *Lexicographica. I. Glossarium Patavinum anonymum*, a cura di D. FRIOLI
- 102 — *Fede e sapere nella conversione di Agostino*
- 103 — L. BOMBELLI, *I frammenti degli storici giudaico-ellenistici*
- 104 — *Analysis I, Didascalica*
- 105 — F. DELLA CORTE, *Opuscula X*
- 106 — *La coscienza religiosa del letterato pagano*
- 107 — *Columbeis. II*
- 108 — *Il protagonismo nella storiografia classica*
- 109 — E. ZAFFAGNO, *Espressionismo latino tardo-repubblicano*
- 110 — M. SALVADORE, *Il nome, la persona. Saggio sull'etimologia antica*
- 111 — *Favolisti latini medievali. II*
- 112 — *Storia e preistoria dei Vangeli*

## PUBBLICAZIONI DEL D.A.R.FI.CL.ET.

Nuova serie

- 113 — **Studi Noniani XII**  
114 — **Epistula Didonis ad Aeneam**. Introduzione, testo, traduzione e commento a cura di G. SOLIMANO  
115 — A. MANZO, L'«Adynaton» poetico-retorico e le sue implicazioni dottrinali  
116 — F. DELLA CORTE, **Opuscula XI**  
117 — N. BIFFI, **L'Italia di Strabone**  
118 — **Favolisti latini medievali. III**  
119 — **I 2000 anni dell'«Ars Poetica»**  
120 — E. MALASPINA, **Ars temperans**  
121 — **Columbeis. III**  
122 — F. CAPPONI, **Ovidius cynegeticus**  
123 — L. LEHNUS, **Bibliografia callimachea 1489-1988**  
124 — R. ROCCA, **Epici minori d'età augustea**  
125 — **Gerolamo e la biografia letteraria**  
126 — **L'Infinito dei Greci e dei Romani**  
127 — D. LASSANDRO - A. LUISI, **Aetneae poematis Lexicon**  
128 — **Realtà e allegoria nell'interpretazione del *Cantico dei Cantici***  
129 — **Analysis II, Varia poetica**  
130 — **Studi Noniani XIII**  
131 — F. CAPPONI, **Natura aquatilium**  
132 — **Il bimillenario di Agrippa**  
133 — F. DELLA CORTE, **Opuscula XII**  
134 — **Columbeis. IV**  
135 — **Il bilinguismo degli antichi**  
136 — G. MAGGIULLI, **La lira di Orfeo dall'epillio al melodramma**  
137 — **Interpretationes Vergilianae Minores I**  
138 — I. BONA, **Natura terrestrium (Plin. nat. hist. VIII)**  
139 — MENANDRO, **Epitrepontes**, edizione critica e trad. a cura di F. SISTI  
140 — **Lingua e stile del «Vangelo» di Giovanni**  
141 — G. SOLIMANO, **La prepotenza dell'occhio**. Riflessioni sull'opera di Seneca  
142 — M. MANZINO - M. MANZINO, **Concordanze degli «Astronomica» di Manilio A-M**  
143 — F. DELLA CORTE, **Opuscula XIII**  
144 — M. MANZINO - M. MANZINO, **Concordanze degli «Astronomica» di Manilio N-Z**  
145 — **Studi Noniani XIV** (in corso di stampa)  
146 — F. ALBINI, **Plutarco - Non posse suaviter vivi secundum Epicurum**  
147 — **Maria di Nazaret nell'antica letteratura cristiana**  
148 — **MOSAICO**. Studi in onore di U. Albin, a cura di S. FERABOLI

